



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI MILANO

BILANCIO
SOCIALE
2025

Indice

Lettera del Presidente	4
1. PREMESSA/NOTA INTRODUTTIVA E LE FINALITÀ	5
Principi di redazione	7
Informazioni generali sulla Sezione	8
2. LA MISSION DEL CAI MILANO	10
La missione, i valori di ispirazione e le attività ai sensi degli art. 1 e 2 dello Statuto	10
Il contesto	11
3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	12
La struttura del CAI Milano	12
I rifugi	14
Il governo della Sezione	19
Persone che operano per l'ente	23
Obiettivi e attività	24
Relazione del Presidente sull'anno 2025	25
4. LE ATTIVITÀ	29
Le Commissioni	30
Le Scuole	35
I Gruppi	38
5. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	43
Altre informazioni sugli impatti e obiettivi di miglioramento	46
Obiettivi di miglioramento	47
6. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	48

Sezione di MILANO del Club Alpino Italiano

Sede legale e operativa: Via Duccio Di Boninsegna 21/23,
MILANO MI

Partita IVA: 12492430157

Codice fiscale: 80055650156

Forma giuridica: ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE
iscritta al RUNTS con n° 109270

L'associazione è iscritta al Registro delle Persone giuridiche private tenuto dalla Regione Lombardia dal 1982 n°32 (già iscritta al Registro Regionale del Volontariato Sezione di Milano al foglio 279, progressivo 1111)

Lettera del Presidente

Care Socie e cari Soci,

vi presentiamo il **Bilancio Sociale 2025**, redatto ai sensi della normativa che disciplina gli **Enti del Terzo Settore** (D.lgs. 117/2017).

Siamo ormai pienamente inseriti nel nuovo status di Ente del Terzo Settore e operiamo con la consapevolezza di aver definitivamente assunto i principi e le regole che ne derivano, che orientano in modo strutturale il nostro modo di intendere e vivere il volontariato.

Il Bilancio Sociale che vi accingete a consultare rappresenta una tappa di un percorso in continua evoluzione, caratterizzato da una costante tensione al miglioramento nell'applicazione dei criteri di sostenibilità, trasparenza e responsabilità che definiscono l'identità del Terzo Settore.

In questa prospettiva si inserisce anche il progetto della nuova sede, che ci accingiamo a realizzare e che è stato concepito proprio per dare concreta attuazione a tali principi, accompagnando lo sviluppo futuro della Sezione in coerenza con i valori che ci guidano.

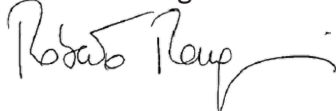
Rileggendo i resoconti dell'anno, si conferma con forza il valore del lavoro svolto dai nostri volontari e la loro profonda passione per la montagna. Scorrendo le tabelle e i dati raccolti, colpisce ogni volta il numero di istruttori, accompagnatori e volontari che, a diverso titolo, prestano la propria opera per la nostra Sezione, offrendo un contributo di tempo, competenza e attenzione che supera, per importanza, qualsiasi tentativo di rappresentarlo soltanto attraverso numeri e valori economici.

Un sincero ringraziamento va quindi a chi, con grande dedizione, si impegna quotidianamente nella gestione della Sezione: al Vicepresidente, al Tesoriere, al Segretario, ai Responsabili dei Rifugi e della Sede, a tutti i Consiglieri, ai Delegati, ai membri dell'Organo di controllo, ai Responsabili delle Commissioni, dei Gruppi e delle Scuole, agli istruttori, agli accompagnatori, ai dipendenti e a tutti i nostri volontari.

Un rinnovato ringraziamento va infine a tutti i Soci, che continuano a riporre fiducia nella nostra Sezione e nei valori che essa rappresenta.

Excelsior!

Roberto Monguzzi



1. PREMESSA/ NOTA INTRODUTTIVA E FINALITÀ

Il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che «Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il RUNTS, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte». Secondo la ratio delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il RUNTS o presso il Registro Imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega. Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori. Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle

attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informazione strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio» (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni no profit, 2011). La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati... la seconda si riferisce al rispetto delle norme... sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;

la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

Il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattarle ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

Il bilancio sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders». Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

Principi di redazione

Il CAI Milano si è attenuto alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019. Ai fini della redazione del bilancio sociale, il CAI Milano si è ispirato allo “Standard italiano del Gruppo di Studio per il Bilancio sociale” e in termini operativi, sono stati utilizzate le seguenti fonti di dati:

- dati statistici estrapolati dalla piattaforma della sede centrale del CAI;
- attività svolta dalle Commissioni, Scuole e Gruppi della Sezione attraverso Qualificati e Titolati e in generale i Soci Volontari del Sodalizio;
- i rendiconti regolarmente approvati dalla Assemblea dei Soci.

Il presente bilancio sociale è conforme agli standard di rendicontazione adottati.

Nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

I. Rilevanza: nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell’andamento dell’ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. Completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall’organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell’ente.

III. Trasparenza: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. Neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione sia senza distorsioni volte al soddisfacimento dell’interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

V. Competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi/manifestatisi nell’anno di riferimento.

VI. Comparabilità: l’esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia, per quanto possibile, spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

VII. Chiarezza: le informazioni sono espresse in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. Veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. Attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.

X. Autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Informazioni generali sulla Sezione

LA STORIA DEL CAI MILANO:

Il CAI Milano nasce il 16 novembre 1873. I primi soci sono una cinquantina, tutte figure eminenti del mondo accademico, della nobiltà e borghesia imprenditoriale della città. Il primo Presidente è l'abate Antonio Stoppani. Sacerdote sui generis. Nella figura di Stoppani sono ben rappresentate le ragioni ideali che animarono i fondatori del CAI Milano: afflato patriottico, interesse scientifico e naturalistico per la montagna, gusto dell'esplorazione e della scoperta. Nel 1881 la sezione, con 249 soci e costruisce il suo primo rifugio, in Grigna, la capanna di Moncodine (poi travolta da una valanga). La prima sede è in un locale del Politecnico, ai tempi in Piazza Cavour. Dal 1886 la sede si trasferisce in Galleria, poi si sposta nel 1891 in via Dante 15.

1900-1920 LA PRIMA METÀ DEL XX SECOLO

Sono molti i milanesi illustri iscritti a cavallo del secolo: dobbiamo citare almeno Giovanni Battista Pirelli, Ulrico Hoepli, Luigi Brioschi, Alberto Vonwiller e il Sen. Gaetano Negri. Il CAI Milano approda nella sua sede definitiva, in via Silvio Pellico. Il 1911 è l'anno del primo esperimento di alpinismo di massa in Europa, l'Escursione nazionale alla Cima di Castello e al ghiacciaio dell'Albigna. Negli anni successivi tocca a Cervino, Rosa, Cadore e Cevedale. Nel 1915 scoppia la Prima guerra mondiale. Molti alpinisti milanesi diventano ufficiali e istruttori. Tra i soci del CAI Milano si conteranno a fine conflitto 71 caduti, in maggioranza graduati.

1922-1945 IL PRIMO DOPOGUERRA E IL FASCISMO

Con l'avvento della dittatura la Sede centrale è trasferita a Roma, cambiano il Presidente generale e il Presidente di Milano. Il Club Alpino Italiano recide le sue radici linguistiche anglofone e adotta il più italico nome di Centro Alpinistico Italiano cambiando anche lo stemma dove fa capolino il fascio littorio sotto l'aquila imperiale. Vengono promulgate le leggi razziali che vietano ai 'non ariani' l'accesso alle cariche nel CAI. La sezione di Milano applica immediatamente le leggi discriminatorie:

una vergogna con cui facciamo i conti ancora oggi. Durante la Seconda Guerra Mondiale, molti rifugi sono distrutti dalle truppe nazi-fasciste contro la resistenza partigiana. Nella guerra di Liberazione si distinsero soci come Ettore Castiglioni, Renato e Federico Chabod, Riccardo Cassin e Vittorio Ratti, il generale Masini o Massimo Mila. Ma purtroppo la gran parte dei tesserati CAI attesero gli eventi e furono al più colpevolmente indifferenti verso il fascismo mentre i vertici furono scelti e nominati per la loro adesione o ubbidienza al Regime.

1946- 1963 LA RINASCITA DEL DOPOGUERRA

Il dopoguerra ci vede impegnati nella rinascita di tutte le attività e in primo luogo nella ricostruzione dei rifugi distrutti: riprendono man mano le attività delle scuole e le gite. Nel mondo alpinistico internazionale si apre l'epoca delle nuove conquiste extraeuropee. Dopo la conquista dell'Everest si pongono le basi per la spedizione del 1954 al K2 di Ardito Desio di cui fa parte anche il milanese Pino Gallotti, colonna della scuola Parravicini, accademico del CAI e ingegnere chimico. Il ruolo di Gallotti nell'ascesa al K2 fu di primo piano: raggiunse quota 7740 metri, installando e rifornendo di ossigeno il campo 8. Negli anni successivi fioriscono le spedizioni extra-europee, un'altra spedizione himalayana guidata da Piero Ghiglione verso la vetta del Monte Api ha un esito tragico: perdono la vita i milanesi Roberto Bignami e Beppe Barengli e il torinese Giorgio Rosenkrantz.

1964-1999 GLI ANNI SESSANTA

Nel 1964 l'amministrazione provinciale di Milano assegna alla sezione la medaglia d'oro per i 90 anni di attività a favore dei cittadini milanesi per la montagna. Nel 1973 il CAI Milano festeggia i 100 anni con il coro della SAT e con una spedizione in Perù, alla Cordillera Blanca. Dal 1974-75 la sezione accoglie una nuova attività, lo sci di fondo escursionistico.

2000-2010 IL NUOVO MILLENNIO

In occasione dell'Anno Internazionale delle Montagne proclamato dalle Nazioni Unite, la Sezione di Milano pubblica il volume 'Milano e le sue montagne'. Nel 2008 Viene fondata la commissione Nordic Walking. La sezione del CAI Milano consente a una grande quantità di soci di trovare una propria dimensione nell'attività in montagna, riconfermandosi come grande realtà sociale aperta a tutti all'interno della città di Milano.

2010-2020 UN DECENNIO COMPLICATO MA VITALE

Seguono anni davvero difficili, si cedono alcuni rifugi per poter gestire al meglio il resto del patrimonio. Altri storici rifugi gestiti dal CAI Milano in Alto Adige vengono assegnati dal Governo alla Provincia autonoma di Bolzano. Nel 2012, infine, dopo un secolo viene abbandonata la storica sede in Galleria. La nuova sede, più ampia e spaziosa, nasce in una palazzina di via Duccio di Boninsegna e offre l'occasione per molte iniziative intese a riaffermare i nostri valori. La Commissione Escursionismo apre l'esperienza dei grandi trekking internazionali a tutti i soci esperti e non solo ad alpinisti provetti. Prima meta le montagne dell'Atlante marocchino e la scalata al Toubkal (4167 metri).

Più di 200 soci da allora, hanno potuto vivere l'esperienza di grandi trekking internazionali in Africa (Kilimangiaro 2010), America del Sud, Cordillera Blanca con scalata al Nevado Pisco 5752 m. (Ande 2015) e Asia (Nepal 2011, Annapurna e 2016 al campo base Everest, Kirghizistan 2018, India in Ladakh nel 2017 e Kurdistan Turco sull'Ararat nel 2014). La Scuola Righini nel 2015 festeggia i 50 anni di fondazione. Nel 2018, a conferma della forte vocazione sociale della Sezione, viene fondata la Commissione 'Montagna terapia' dedicata alle attività di accompagnamento per persone disabili o affette da problemi di dipendenze. Nel 2018 viene fondata la 'Scuola di escursionismo Pippo Bianchi'. Dedicata ad una grande figura della sezione. Nel biennio 2020-2022, Durante la pandemia Covid 19, la sezione di Milano non ha mai smesso di dare il suo apporto alla società milanese e di dare un minimo di sollievo o conforto ai propri soci.

L'ANNO 2023 E L'ANNIVERSARIO DEL 150ESIMO

Il 16 novembre 2023 il CAI Milano festeggia i 150 anni dalla sua fondazione. Nel chiudere un anno celebrativo ricco di eventi e iniziative in montagna, viene rinnovata la tradizione del nostro sodalizio eribadita la continuità, nel tempo, alla vita e alla presenza futura della sezione a Milano.

2024 L'ACQUISTO DELLA NUOVA SEDE

A fine 2024 è stata acquistata la nuova sede sita in Milano, Via Giambellino 7.

L'immobile sarà destinato ad ospitare la sede della Sezione ed i lavori di ristrutturazione si presume possano essere conclusi nel 2026.

2. LA MISSION DEL CAI MILANO

La missione, i valori di ispirazione e le attività ai sensi degli art. 1 e 2 dello Statuto

Il CAI MILANO ha per scopo la promozione dell'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne specie quelle del territorio in cui si svolge l'attività sociale, e la tutela del loro ambiente naturale, e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 117/2017 svolte in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, aventi ad oggetto:

a. interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

b. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017;

c. interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

L'associazione può inoltre, con deliberazione del Consiglio Direttivo, esercitare attività diverse rispetto a quelle di interesse generale di cui ai paragrafi precedenti, purché secondarie e strumentali rispetto alle stesse.

Per conseguire tali scopi sociali, il CAI MILANO, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni personali, spontanee e gratuite dei propri Soci e volontari, insieme all'attività professionale dei tre dipendenti, provvede: a. alla realizzazione, alla manutenzione, e alla gestione dei 15 rifugi e bivacco "Marinelli" anche stipulando accordi con terzi.

b. al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione dei sentieri, delle opere alpine, e delle attrezzature alpinistiche, anche in collaborazione con le sezioni del Club Alpino Italiano competenti per territorio;

c. alla diffusione della frequentazione della montagna e alla organizzazione di iniziative ed attività alpinistiche, escursionistiche, sci-escursionistiche, scialpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche praticate in ogni forma e mezzo nel rispetto del Codice etico del Club Alpino Italiano;

d. alla organizzazione e programmazione, in accordo con le apposite scuole competenti in materia, o alla organizzazione ed alla gestione di corsi di addestramento per le attività alpinistiche, escursionistiche, scialpinistiche, speleologiche sci-escursionistiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche;

e. alla formazione di soci e non soci, in collaborazione con i titolari e le varie scuole del Club Alpino Italiano, per lo svolgimento delle attività di cui alle lettere c) e d), oltre alle attività di formazione ex art 5 Dlgs 117/2017 compatibili con lo scopo sociale;

- f. alla promozione, anche in collaborazione con Enti e Associazioni locali, di attività scientifiche, culturali, artistiche e didattiche per la diffusione della conoscenza di ogni aspetto della montagna;
- g. alla promozione di ogni iniziativa idonea alla tutela ed alla valorizzazione dell'ambiente montano;
- h. alla organizzazione, anche in eventuale collaborazione con le altre Sezioni del Club Alpino Italiano, di idonee iniziative tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nello svolgimento di attività alpinistiche, escursionistiche, sci-escursionistiche, scialpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile, nonché alla collaborazione con il CNSAS al soccorso di persone in stato di pericolo ed al recupero di vittime;
- i. a curare e diffondere sia a mezzo stampa che in forma elettronica notiziari, periodici, annuari e altre pubblicazioni sezionali;
- j. a provvedere alla sede del CAI MILANO, a curare l'archivio bibliofotografico e cartografico.

Tali attività sono riconducibili a quelle individuate dall'art. 5 del D.lgs. n. 117/2017 e precisamente dalle lettere d, e, f, i e k.

Ai sensi dell'art. 3 c3 dello Statuto, l'ente svolge attività di carattere secondario e strumentale di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 117/2017.

Il contesto

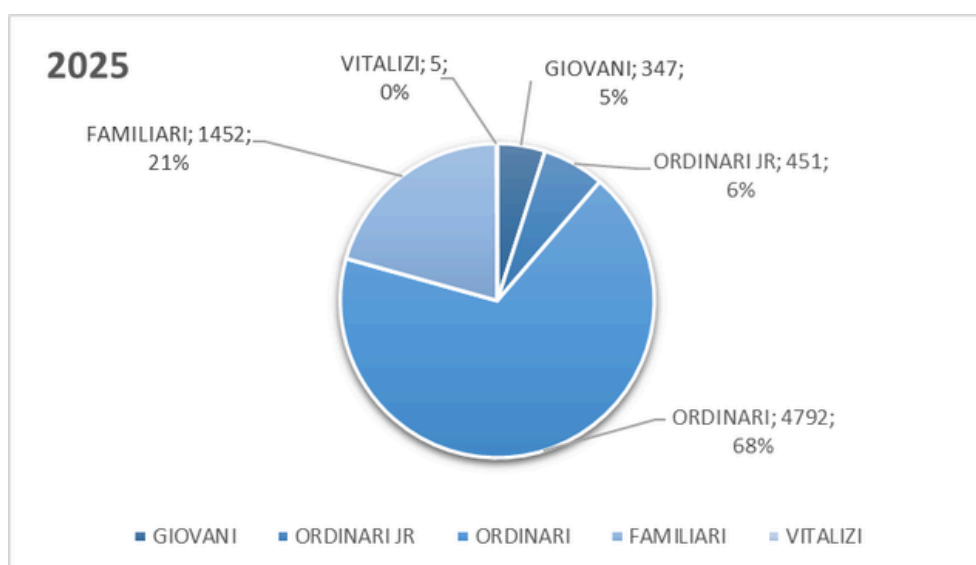
Il CAI Milano è libera associazione dotata di proprio ordinamento e autonomia organizzativa, funzionale e patrimoniale. È struttura territoriale del Club Alpino Italiano, di cui fa parte a tutti gli effetti. Il CAI (nazionale) si configura come un ente di diritto pubblico non economico, mentre tutte le sue strutture territoriali (Sezioni, Raggruppamenti Regionali e Provinciali), fra cui il CAI Milano, sono soggetti di diritto privato. L'associazione è costituita dai Soci della Sezione di Milano e delle Sottosezioni sul territorio di competenza della Sezione: i soci volontari, tra i quali ci sono soci titolati e qualificati, partecipano e sviluppano specifiche attività nelle diverse Commissioni, Scuole e Gruppi della Sezione e delle sottosezioni, anch'esse con proprie Commissioni e Scuole.

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

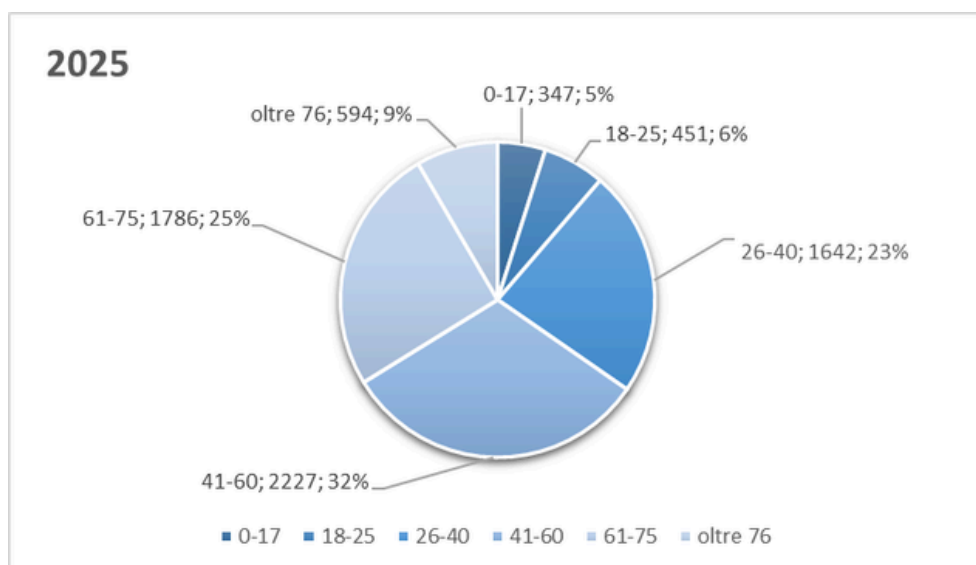
La struttura del CAI Milano

I Soci sono definiti nell'art. 5 dello Statuto; sono previste unicamente le categorie di Soci contemplate dallo Statuto del Club Alpino Italiano: ordinari, familiari, giovani, benemeriti e onorari. La sezione, incluse le sottosezioni, al 31 dicembre 2025 conta 7047 Soci così suddivisi:

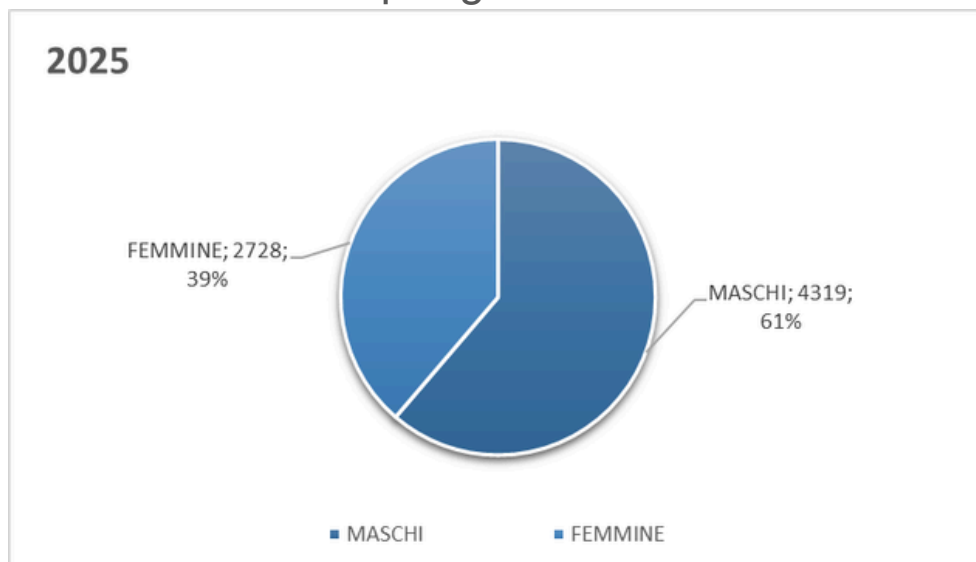
Suddivisione Soci per categorie associative



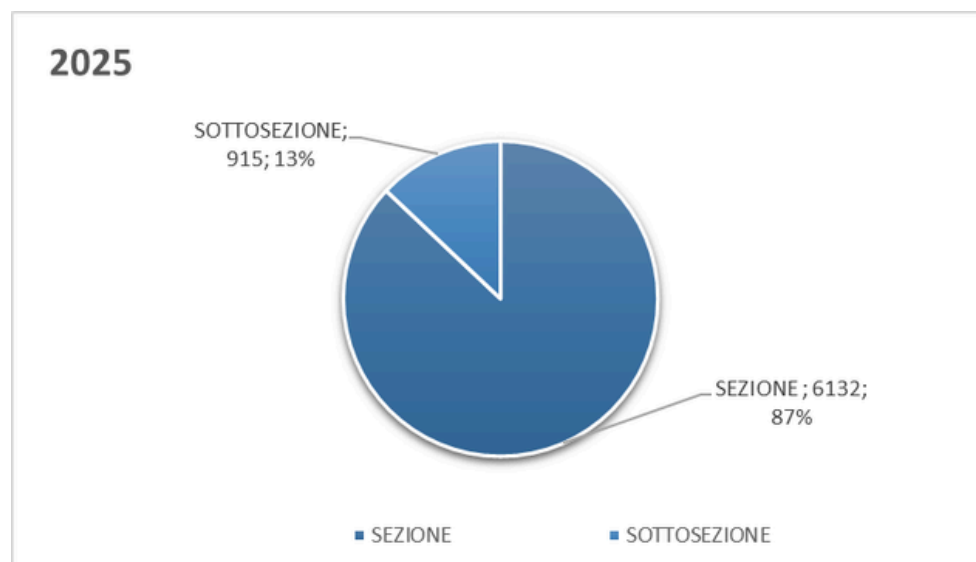
Suddivisione Soci per fasce d'età



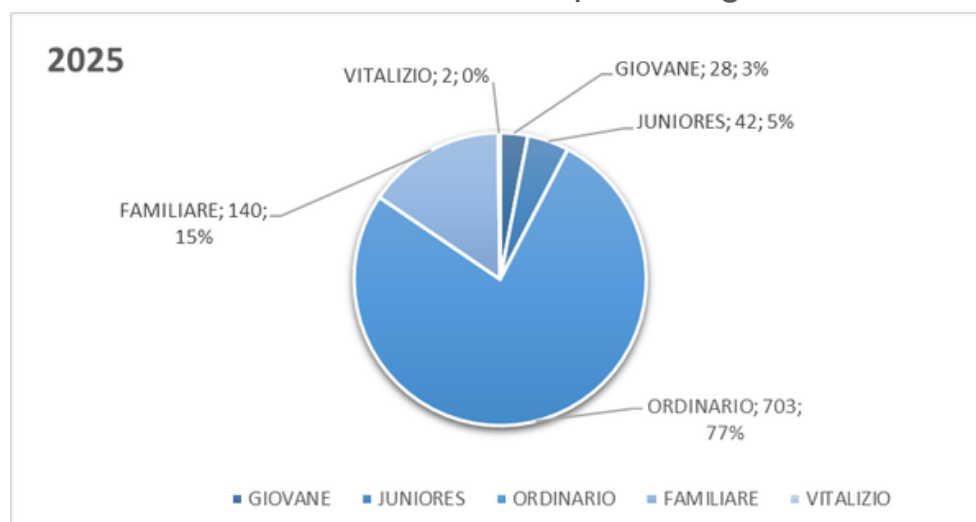
Suddivisione Soci per genere



Suddivisione Soci Sezione/Sottosezioni



Suddivisione Soci Sottosezioni per categorie associative



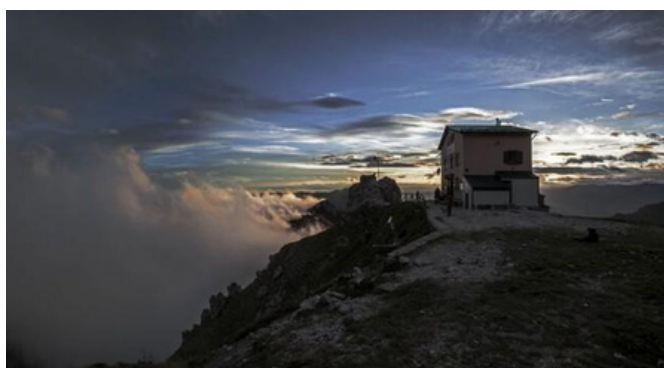
I rifugi

Nei suoi 150 anni di storia la Sezione di Milano ha costruito, ampliato, ammodernato e poi per diverse ragioni, dismesso un notevole numero di rifugi. Fino alla fine degli anni Settanta gli immobili del CAI Milano contavano ben 39 strutture tra rifugi e bivacchi. Il numero attuale di proprietà è di 15 rifugi e un bivacco fisso:



RIFUGIO CARLO PORTA

- **Regione:** Lombardia
- **Gruppo montuoso:** Gruppo delle Grigne
- **Ubicazione:** Pian dei Resinelli
- **Coordinate:** Lat 45.910362 Long 9.395972
- **Altitudine:** 1.426



RIFUGIO ROSALBA

- **Regione:** Lombardia
- **Gruppo montuoso:** Gruppo delle Grigne
- **Ubicazione:** Val di Monastero
- **Coordinate:** Lat 45.922333 Long 9.376250
- **Altitudine:** 1.730 m



RIFUGIO BRIOSCHI

- **Regione:** Lombardia
- **Gruppo montuoso:** Gruppo delle Grigne
- **Ubicazione:** Valsassina Comune di Pasturo
- **Coordinate:** Lat 45.953250 Long 9.387556
- **Altitudine:** 2.403 m



RIFUGIO GIANETTI, PIACCO

- **Regione:** Lombardia
- **Gruppo montuoso:** Gruppo Masino – Bregaglia – Disgrazia
- **Ubicazione:** Val Masino
- **Coordinate:** Lat 46.280556 Long 9.584111
- **Altitudine:** 2.534 m



RIFUGIO BONACOSSA ALLIEVI

- **Regione:** Lombardia
- **Gruppo montuoso:** Masino – Bregaglia – Disgrazia
- **Ubicazione:** Val Masino
- **Coordinate:** Lat 46.287694 Long 9.663556
- **Altitudine:** 2.385 m



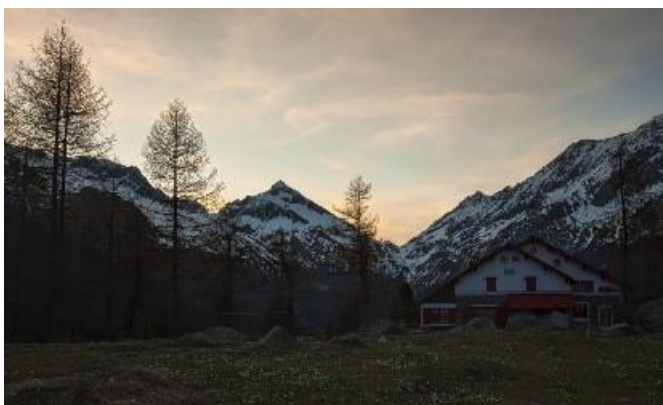
RIFUGIO LUIGI BRASCA

- **Regione:** Lombardia
- **Gruppo montuoso:** Masino – Bregaglia
- **Ubicazione:** Val Codera Comune di Novate Mezzola
- **Coordinate:** Lat 46.265278 Long 9.532222
- **Altitudine:** 1.304 m



RIFUGIO CESARE PONTI

- **Regione:** Lombardia
- **Gruppo montuoso:** Gruppo Masino – Bregaglia – Disgrazia
- **Ubicazione:** Val Masino
- **Coordinate:** Lat 446.251306 Long 9.722722
- **Altitudine:** 2.385 m



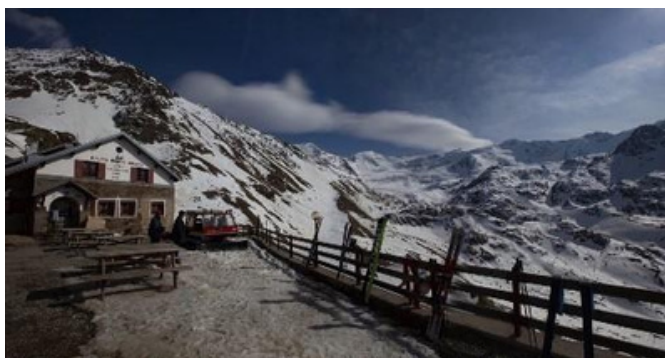
RIFUGIO GERLI PORRO

- **Regione:** Lombardia
- **Gruppo montuoso:** Masino – Bregaglia – Disgrazia
- **Ubicazione:** Val Malenco
- **Coordinate:** Lat 46.296225 Long 9.777958
- **Altitudine:** 1.965 m



RIFUGIO BIGNAMI

- **Regione:** Lombardia
- **Gruppo montuoso:** Gruppo del Bernina
- **Ubicazione:** Val Malenco
- **Coordinate:** Lat 46.329197 Long 9.949897
- **Mappa:** n. 93 Kompass 1:50.000
- **Altitudine:** 2.385 m



RIFUGIO BRANCA MARTINELLI

- **Regione:** Lombardia
- **Gruppo montuoso:** Gruppo Ortles – Cevedale
- **Ubicazione:** Valle dei Forni Comune di Valfurva
- **Coordinate:** Lat 46.414861 Long 10.584167
- **Altitudine:** 2493 m



RIFUGIO PIZZINI, FRATTOLA

- **Regione:** Lombardia
- **Gruppo montuoso:** Ortles – Cevedale
- **Ubicazione:** Valfurva
- **Coordinate:** Lat 46.452778 Long 10.578611
- **Altitudine:** 2.706 m



RIFUGIO QUINTO ALPINI, BERTARELLI

- **Regione:** Lombardia
- **Gruppo montuoso:** Gruppo Ortles – Cevedale
- **Ubicazione:** Valfurva
- **Coordinate:** Lat 46.481 Long 10.538
- **Altitudine:** 2.878 m



RIFUGIO CASATI, GUASTI

- **Regione:** Lombardia
- **Gruppo montuoso:** Gruppo Ortles – Cevedale
- **Ubicazione:** Val Cedec
- **Coordinate:** Lat 46.462861 Long 10.602306
- **Altitudine:** 3.269 m



RIFUGIO CANZIANI

- **Regione:** Trentino Alto Adige
- **Gruppo montuoso:** Ortles – Cevedale
- **Ubicazione:** Località Lago Verde
- **Coordinate:** Lat 46.565407 Long 10.991821
- **Altitudine:** 2.561 m



RIFUGIO ELISABETTA

- **Regione:** Valle d'Aosta
- **Gruppo montuoso:** Gruppo del Monte Bianco
- **Ubicazione:** Val Veny
- **Coordinate:** Lat 44.767012 Long 6.837412
- **Altitudine:** 2.200 m



BIVACCO MARINELLI

- **Regione:** Piemonte
- **Gruppo montuoso:** Gruppo del Monte Rosa
- **Ubicazione:** Valle Anzasca
- **Coordinate:** Lat: 45.94430. Long: 7.88903
- **Altitudine:** 3.036 m



COME SI LEGGE

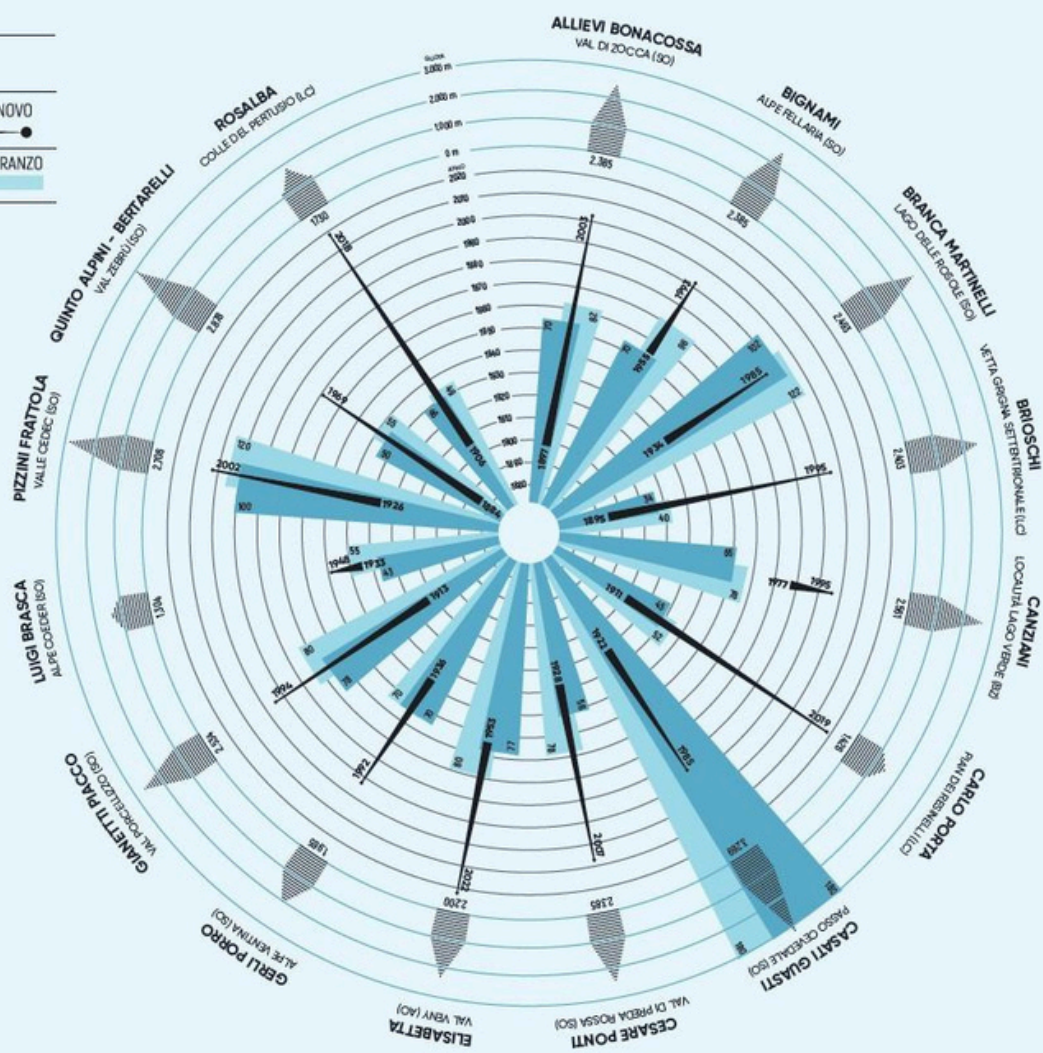
ALTEZZA



ANNO FONDAZIONE | ANNO RINNOVO

POSTI LETTO

POSTI PRANZO



Infografica "Rifugi CAI Milano"

Il Governo della Sezione

Sono organi del CAI Milano:

- a) l'Assemblea dei Soci;**
- b) il Consiglio Direttivo;**
- c) il Presidente e Vicepresidente;**
- d) L'Organo di Controllo.**

La Sezione non ha nominato il Collegio dei Probi-viri; le eventuali controversie sono gestite per statuto come segue:

Le controversie che dovessero sorgere fra i Soci o fra i Soci ed organi della Associazione e relative alla vita dell'Associazione stessa, sono giudicate e decise secondo le competenze previste da Regolamento disciplinare del CAI.

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano del CAI MILANO. Essa è costituita da tutti i Soci ordinari e familiari che abbiano compiuto la maggiore età. Le sue deliberazioni vincolano anche gli assenti o i dissenzienti. L'Assemblea: a. adotta lo statuto ed i programmi annuali e pluriennali del CAI MILANO;

b. elegge il Presidente;

c. elegge il Vicepresidente, i Consiglieri e i Delegati all'Assemblea dei Delegati del Club Alpino Italiano nel numero assegnato, scelti tra i Soci maggiorenni ordinari e familiari del CAI MILANO, con le modalità stabilite dal presente statuto;

d. elegge i componenti dell'Organo di Controllo e, ricorrendone le condizioni di legge, nomina il soggetto incaricato della revisione legale dei conti o affida la stessa all'Organo di Controllo, nel rispetto in tal caso di quanto disposto all'art. 28 del presente Statuto;

e. delibera le quote associative ed i contributi a carico dei Soci, per la parte destinata al CAI MILANO ed eccedente le quote stabilite dall'Assemblea dei Delegati del Club Alpino Italiano;

f. approva l'operato del Consiglio Direttivo, il bilancio d'esercizio e il bilancio sociale, ove previsto;

g. delibera l'acquisto, l'alienazione di immobili o la costituzione di vincoli reali sugli stessi;

h. delibera sulla fusione o scissione del CAI MILANO, sullo scioglimento e conseguente devoluzione del patrimonio; delibera sulle modificazioni da apportare allo statuto sezionale in unica lettura;

i. delibera la promozione dell'azione di responsabilità nei confronti degli organi direttivi;

j. delibera su ogni altra questione, contenuta nell'ordine del giorno, che le venga sottoposta dal Consiglio Direttivo o da almeno un decimo dei Soci aventi diritto al voto, da presentarsi al Consiglio Direttivo entro il 31 dicembre per la successiva Assemblea.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Il **Consiglio Direttivo** è l'organo di amministrazione del CAI MILANO ed è composto da venti membri compresi il Presidente e il Vicepresidente, eletti dai soci. Il Consiglio Direttivo assolve almeno le seguenti specifiche funzioni:

a) convoca l'Assemblea dei Soci; b) propone all'Assemblea dei Soci i programmi annuali e pluriennali del CAI MILANO;

c) nomina la Commissione Verifica Poteri di cui all'art. 17;

d) predispone e approva i Regolamenti del CAI MILANO;

e) pone in atto le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci;

f) adotta gli atti e i provvedimenti secondo le direttive impartite dall'Assemblea dei Soci per cui è responsabile in via esclusiva dell'amministrazione della gestione e dei relativi risultati;

g) delibera sullo svolgimento delle attività secondarie e strumentali rispetto a quelle generali;

h) predispone il bilancio di esercizio e il bilancio sociale, ove previsto;

i) delibera la costituzione o lo scioglimento di Commissioni, Gruppi e Scuole e ne coordina l'attività;

j) prepone, su indicazione degli specifici Direttivi, gli incaricati alla gestione di Commissioni, Gruppi e Scuole allo svolgimento di determinate attività sociali, determinandone i limiti di spesa in base ai bilanci preventivi presentati;

k) delibera la costituzione di nuove sottosezioni con le modalità previste dal presente statuto;

l) delibera i provvedimenti disciplinari nei confronti dei Soci;

m) decide sull'ammissione di nuovi soci che ne abbiano fatto richiesta;

NOME	COGNOME	CARICA	DATA INIZIO CARICA	DATA FINE CARICA
Paola	Bartucci	Consigliere	05-05-2025	31-12-2027
Martino	Caiati	Consigliere	05-05-2025	31-12-2027
Massimiliano	Cereda	Consigliere	06-05-2024	31-12-2026
Carlo	Cetti	Consigliere	05-05-2025	31-12-2027
Francesco	Colamartino	Consigliere	05-05-2025	31-12-2026
Alfredo	Costa	Consigliere	02-05-2023	31-12-2025
Fabio	Elli	Consigliere	05-05-2025	31-12-2027
Luca	Frezzini	Consigliere	02-05-2023	31-12-2025
Maurizio	Garone	Consigliere	02-05-2023	31-12-2025
Paolo	Giudici	Consigliere	02-05-2025	31-12-2025
Raffaele	Grassi	Consigliere	06-05-2024	31-12-2026
Laura	Lazzarini	Consigliere	02-05-2023	31-12-2025
Lorenzo Alberto	Maritan	Consigliere	06-05-2024	31-12-2026
Roberto	Porta	Consigliere	06-05-2024	31-12-2026
Patrizia	Santucciu	Consigliere	05-05-2025	31-12-2027
Daniela	Stincheddu	Consigliere	05-05-2025	31-12-2027
Andrea	Taddia	Consigliere	06-05-2024	31-12-2026
Michele	Zucali	Consigliere	02-05-2023	31-12-2025

Consiglio direttivo

n) delibera sull'accettazione di donazioni di non modico valore e in caso di legati. Qualora il CAI MILANO venga istituito erede, l'eventuale accettazione deve avvenire con beneficio di inventario;

o) cura l'osservanza dello Statuto e del Regolamento Generale del Club Alpino Italiano, del presente statuto e del Regolamento del CAI MILANO.

Il Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, nomina fra i suoi componenti il **Tesoriere ed il Segretario**.

Il Consiglio Direttivo istituisce verificandone annualmente la composizione, un **Comitato di Presidenza**, composto da **Presidente, Vicepresidente, Segretario, Tesoriere, Responsabile della Commissione Rifugi e un consigliere scelto tra i rappresentanti delle Commissioni e dei Gruppi**. Ogni membro del Consiglio Direttivo dura in carica tre anni ed è rieleggibile. Tuttavia, successivamente al secondo mandato, può essere nuovamente eletto alla stessa carica solo dopo almeno un anno di interruzione.

PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE

Il **Presidente** del CAI MILANO è eletto dai soci e dura in carica tre anni; è rieleggibile per un secondo mandato consecutivo per la medesima durata. Il Presidente del CAI MILANO è il legale rappresentante della stessa; ha poteri di rappresentanza che può delegare con il consenso del Consiglio Direttivo; ha la firma sociale; assolve almeno le seguenti funzioni specifiche: a) sottoscrive la convocazione dell'Assemblea dei Soci;

b) convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo;

c) presenta all'Assemblea dei Soci il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione;

d) presenta all'Assemblea dei Soci il bilancio preventivo;

e) pone in atto le deliberazioni del Consiglio Direttivo;

f) in caso di urgenza, adotta i provvedimenti che sarebbero di competenza del Consiglio Direttivo, che dovranno essere ratificati dallo stesso Consiglio nella prima seduta utile.

g) Il Presidente sezione è inoltre espressamente delegato per operare le modifiche statutarie che fossero richieste in sede di controllo o dalla legge.

Il **Vicepresidente** del CAI MILANO è eletto dai soci e dura in carica tre anni; è rieleggibile per un secondo mandato consecutivo per la medesima durata. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente, con gli stessi poteri, in caso di sua assenza od impedimento.

NOME	COGNOME	CARICA	DATA INIZIO CARICA	DATA FINE CARICA
Roberto	Monguzzi	Presidente	05-05-2025	31-12-2027
Luca	Spadoni	Vicepresidente	05-05-2025	31-12-2027

Presidente e Vicepresidente

ORGANO DI CONTROLLO

L'**organo di controllo** si occupa del controllo contabile e amministrativo della gestione finanziaria, economica e patrimoniale del CAI MILANO. È costituito da tre componenti effettivi e due supplenti, soci ordinari con anzianità di iscrizione al CAI MILANO non inferiore a due anni sociali completi. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Tra le attribuzioni dei componenti dell'Organo di controllo rientrano tra l'altro: a. l'esame del bilancio consuntivo e del conto economico di previsione del CAI MILANO, con la predisposizione di apposita relazione da presentare all'Assemblea dei Soci che dia conto dell'attività di vigilanza; di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Tra le attribuzioni dei componenti dell'Organo di controllo rientrano tra l'altro: a. l'esame del bilancio consuntivo e del conto economico di previsione del CAI MILANO, con la predisposizione di apposita relazione da presentare all'Assemblea dei Soci che dia conto dell'attività di vigilanza;

b. il controllo collegiale od individuale degli atti contabili ed amministrativi del CAI MILANO;
c. la convocazione dell'Assemblea dei Soci, nel caso di riscontro di gravi irregolarità contabili e amministrative o di impossibilità di funzionamento del Consiglio Direttivo e in tutti gli altri casi previsti dallo statuto.

La struttura dell'ente è improntata al principio della democraticità interna:

Le elezioni alle cariche sociali avvengono a voto segreto nel giorno e con le modalità determinate in precedenza dall'Assemblea dei soci. Tutti i soci ordinari e famigliari hanno diritto di prendere parte alla procedura di voto.

NOME	COGNOME	CARICA	DATA INIZIO CARICA	DATA FINE CARICA
Marco	Finetti	Organo di controllo effettivo	02-05-2023	31-12-2025
Giulio	Corbo	Organo di controllo effettivo	02-05-2023	31-12-2025
Claudio	Guidobono Cavalchini	Organo di controllo effettivo	02-05-2023	31-12-2025
Marco	Bolzoni	Organo di controllo supplente	02-05-2023	31-12-2025
Luca	Finetti	Organo di controllo supplente	02-05-2023	31-12-2025

Organo di controllo

Persone che operano per l'ente

Si forniscono di seguito le informazioni sulle tipologie, consistenza e composizione dei volontari e del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione dei lavoratori distaccati presso altri enti) con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario.



VOLONTARI

Si forniscono di seguito le informazioni sulla struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e sulla modalità e importi dei rimborsi ai volontari, richieste dall'art. 14, comma 2 del D.lgs. 117/2017. L'ente utilizza la possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, come consentito dall'art. 17, comma 4 del D.lgs. 117/2017.

Le tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso sono state individuate con deliberazione del Consiglio direttivo e del Regolamento Generale CAI.

DIPENDENTI

IL CAI Milano rispetta i criteri fissati dall'art. 16 del D.lgs. 117/2017 che prescrive che "i lavoratori degli Enti del Terzo Settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81. Il contratto applicato ai dipendenti CAI Milano è il CCNL Terziario-Confcommercio con applicazione delle retribuzioni contrattuali previste.

Dipendente 1: C.C.N.L. del settore Commercio/Terziario Livello 3 IMPIEGATO PART TIME

Dipendente 2: C.C.N.L. del settore Commercio/Terziario Livello 4 IMPIEGATO PART TIME

Dipendente 3: C.C.N.L. del settore Commercio/Terziario Livello 4 IMPIEGATO PART TIME

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti:

Salario lordo € di competenza	€ di competenza
Massimo	20729,52€
Minimo	15061,48€

Rapporto tra minimo e massimo 1: 1,38

Rapporto legale limite 1:8

La condizione legale è verificata SI

Il rapporto tra la retribuzione minima e la retribuzione massima di tutti i lavoratori dipendenti rispetta il rapporto di 1:8, ovvero la retribuzione del dipendente con il livello retributivo più alto è inferiore a 8 volte la retribuzione del dipendente

con livello contrattuale più basso. La stessa proporzione è rispettata anche nel rapporto tra le retribuzioni minime (da contratto collettivo) alle retribuzioni effettive come dimostra la tabella sopra. E' altresì rispettato il limite del 40% ovvero la retribuzione massima non supera del 40% la retribuzione da contratto collettivo nazionale.

GLI STAKEHOLDER

Viene di seguito illustrata una mappatura dei principali stakeholder e le modalità del loro coinvolgimento. Il CAI Milano intrattiene rapporti con i propri soci, con le Sottosezioni, con le Commissioni, Scuole e Gruppi per il conseguimento delle finalità istituzionali, si rapporta con il Gruppo Regionale di appartenenza, con il CAI centrale attraverso i rispettivi organi regionali e centrali. Intrattiene rapporti con la Provincia di Milano, il Comune di Milano e gli enti pubblici e privati e altri enti sul territorio milanese. Il CAI Milano amministra 15 rifugi di proprietà e 1 bivacco nelle Alpi e Prealpi italiane, di cui affida la gestione e cura la manutenzione, inoltre mantiene una biblioteca specializzata pubblica dedicata alla montagna. Alla luce di quanto esposto, i principali stakeholder del CAI Milano sono così individuabili:

- Collettività/Cittadini del territorio di operatività del CAI Milano;
- Soci della Sezione;
- Sottosezioni facenti parte della competenza territoriale della Sezione
- GR CAI Lombardia
- CAI Centrale
- Pubbliche Amministrazioni ed enti pubblici, quali la Regione Lombardia, il Comune di Milano, i Comuni e le Comunità Montane dei territori dove insistono i rifugi di proprietà
- Gestori dei Rifugi
- Fornitori
- Altre associazioni ed enti non profit

Obiettivi e attività

Nella presente sezione si forniscono le informazioni qualitative e quantitative:

sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Le attività sono esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.

Si riporta la relazione del Presidente all'ultima Assemblea dei Soci 2025 in cui vengono riassunte le azioni condotte nel 2024 e gli obiettivi gestionali e sociali da perseguire.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULL'ANNO 2025

Care Socie e cari Soci, ben ritrovati.

L'anno che abbiamo alle spalle è stato ancora una volta un anno importante per la nostra Sezione. Un anno fatto di lavoro, di scelte e di decisioni rilevanti, nel quale abbiamo cercato di portare avanti con coerenza gli impegni che questa Presidenza ha assunto nei confronti dell'intera comunità del CAI Milano.

Come è ormai mia abitudine, interpreto questa relazione come un momento di rendicontazione verso la Sezione: l'occasione per raccontare ciò che è stato fatto, ciò che stiamo realizzando e gli obiettivi che ci attendono nei prossimi anni.

Anche quest'anno la relazione sarà diffusa attraverso la newsletter della Sezione, affinché tutto il corpo sociale possa essere aggiornato e non soltanto i soci presenti in assemblea.

Prima di affrontare i temi principali desidero rivolgere un sincero ringraziamento alle persone che condividono con me la responsabilità della guida della Sezione.

Ringrazio il vicepresidente Luca Spadoni, il responsabile rifugi Lorenzo Maritan, il segretario Paola Bartucci, il tesoriere Carlo Cetti, il Consigliere esperto, membro del Comitato di presidenza, Luca Frezzini e il responsabile della sede Alfredo Costa, che con presenza costante e concreta affianca la Presidenza anche nel seguire molti aspetti operativi della vita della Sezione e nel progetto nuova sede. Lo ringrazio anche per rappresentare il CAI Milano presso l'organismo CAI Regionale.

Ringrazio naturalmente tutto il Consiglio Direttivo, i Revisori, i Delegati e la nostra segreteria operativa composta dai fedelissimi Cinzia Casali e Germano Grassa, che garantiscono ogni giorno il funzionamento della Sezione. Ringrazio inoltre Morena Savino, nuova arrivata, che con il suo lavoro contribuisce alla gestione amministrativa e organizzativa della nostra attività.

Il mio ringraziamento va poi a tutti i volontari, ai direttori delle Scuole, ai responsabili delle Commissioni e dei Gruppi e alle sottosezioni che rappresentano una parte fondamentale della nostra comunità. Ai Consiglieri, ai membri dell'organo di controllo e ai delegati va il nostro plauso per l'attività oscura ma fondamentale nella gestione della sezione.

La collaborazione fra tutti noi continua ad essere la vera forza della Sezione. E permettetemi di dire che, anche nelle differenze di sensibilità o di opinioni che naturalmente esistono in una realtà viva come la nostra, colpisce sempre — quasi sorprende — vedere quanto forte rimanga la volontà di fare corpo unico. Non è un valore scontato. La coesione della nostra Sezione è forse uno degli elementi più preziosi che abbiamo costruito nel tempo ed è ciò che ci permette di affrontare insieme progetti ambiziosi e sfide importanti.

Il valore della formazione e delle Scuole

Il valore della formazione e delle Scuole continua a rappresentare uno dei punti più alti e qualificanti dell'attività del CAI Milano. Viviamo oggi in un contesto nel quale l'offerta di attività in montagna è cresciuta enormemente: guide, associazioni, operatori commerciali e molte altre realtà propongono esperienze e uscite in ambiente.

L'approccio scientifico alla montagna

La nostra sezione, lo ricordo ogni volta, è nata come libera associazione scientifica e naturalistica. Anche quest'anno la Commissione Scientifica, guidata dal professor Michele Zucali, con la collaborazione di tanti validi scienziati ed esperti appassionati, ha portato avanti in modo innovativo l'idea del CAI nella divulgazione scientifica e nell'approccio ai cambiamenti climatici. Abbiamo molti progetti, tanto impegno necessario in campo divulgativo scientifico, cercheremo di svilupparlo ulteriormente anche in relazione alla realizzazione della nuova sede.

I rifugi come risorsa

I rifugi continuano ad essere una risorsa fondamentale della nostra Sezione. Desidero ringraziare Lorenzo Maritan per il lavoro svolto con grande dedizione nella gestione e nello sviluppo dei progetti che riguardano il patrimonio rifugistico della Sezione.

Il rifugio Branca porterà avanti un importante progetto di ristrutturazione, che contribuirà a farlo diventare un punto di riferimento fra i rifugi più amati delle alpi. Prosegue inoltre il progetto relativo al bivacco Marinelli, al fine di intitolare il suo miglioramento a Flavio Migliavacca, scomparso qualche anno fa sulla parete est del Rosa, e a cui si vuole dedicare l'ampliamento del Bivacco.

Si sta sviluppando anche un'idea di ampliamento del bivacco invernale del rifugio Elisabetta che potrebbe rappresentare un modo significativo, in collaborazione con la famiglia, per dedicare una parte della struttura alla memoria di Massimo Minotti. È un progetto dal grande valore morale e di riconoscenza, che cercheremo di portare avanti.

L'impegno culturale della Sezione

L'impegno culturale continua a rappresentare un tratto distintivo della nostra attività associativa, soprattutto in una città come Milano dove l'offerta culturale è molto ampia e articolata.

Il CAI Milano cerca con impegno e creatività di far emergere la specificità della cultura della montagna all'interno del panorama culturale cittadino.

Per quanto riguarda la Biblioteca Luigi Gabba desidero ringraziare Anna Cederna per il grande lavoro svolto negli anni alla guida di questa importante realtà della Sezione. Salutiamo ora con piacere il nuovo responsabile Giuseppe Gambero che porterà avanti questo lavoro contribuendo allo sviluppo dei progetti culturali che la nuova sede potrà ospitare.

Un ringraziamento va anche a Francesco Colamartino per il lavoro svolto nella Commissione Culturale, mai banale e sempre originale.

L'impegno sociale e la montagnaterapia

La montagnaterapia rappresenta oggi uno dei segni distintivi della nostra Sezione. Grazie al lavoro di Daniela Stincheddu e dei volontari della commissione, sono stati sviluppati nuovi progetti rivolti a comunità con fragilità adolescenziali e neuropsichiatriche, oltre al consolidato lavoro verso le comunità di recupero dalle dipendenze.

Grazie anche al lavoro di Marco Asnaghi, che oltre a guidare con i suoi l'Alpes, continua la collaborazione tra Sezione, sottosezioni e la "Comunità Nuova onlus" nei progetti di inclusione sociale rivolti ai ragazzi che vivono situazioni difficili, in realtà difficili metropolitane.

La nuova sede della Sezione

Vengo infine al progetto più importante che la Sezione sta affrontando in questi anni: la nuova sede del CAI Milano in via Giambellino,7.

I lavori di ristrutturazione sono partiti a gennaio. Si tratta di un investimento molto importante che resterà patrimonio non solo della Sezione ma dell'intera città di Milano.

Con grande entusiasmo stanno rispondendo, anche come partecipazione concreta, anche molti enti e fondazioni che intravedono in questo progetto un valore sociale e culturale molto alto.

Stiamo progettando la sede in modo che possa rispondere ai criteri più innovativi dal punto di vista ambientale e soprattutto energetico. Se le risorse lo consentiranno, vorremmo che anche il progetto architettonico possa esprimere chiaramente i valori che rappresentiamo, perché spesso un edificio racconta molto della comunità che lo ha immaginato. Così lo abbiamo immaginato. Vorremmo che la nuova sede diventasse il segno distintivo del CAI Milano e della sua idea di montagna, di formazione, di cultura, di inclusione e socialità. I lavori potrebbero concludersi entro la fine dell'anno e, se tutto procederà come speriamo, l'inaugurazione potrebbe avvenire nei primi mesi del 2027. Incrociamo le dita. Stiamo lavorando con grande impegno perché questo progetto si realizzi.

Il comitato di Presidenza mi affianca con dedizione e competenza. Il Consiglio è tutto rivolto alla realizzazione di questa opera.

È un progetto impegnativo, ma è anche il progetto che più di ogni altro racconta il futuro della nostra Sezione: una nuova casa per il CAI Milano, costruita con il lavoro di tutti e destinata a diventare un punto di riferimento per la montagna nella città di Milano.

Grazie a voi tutti.

Excelsior!

4. LE ATTIVITA'

Le commissioni

1. Commissione Rifugi
2. Commissione Alpinismo giovanile
3. Commissione Escursionismo
4. Commissione Biblioteca, Archivio storico e fotografico
5. Commissione Culturale
6. Commissione Montagnaterapia
7. Commissione Scientifica "Nangeroni"
8. Commissione TAM
9. Commissione Medica

Le scuole

1. Scuola Sci di fondo escursionismo "Camillo Zanchi"
2. Scuola di alta montagna "Agostino Parravicini"
3. Scuola di sci alpinismo "Mario Righini"
4. Scuola Escursionismo "Pippo Bianchi"

I Gruppi

1. Gruppo Seniores
2. Gruppo Sci di fondo escursionismo
3. Gruppo Sci Discesa SCICAI
4. Gruppo Nordic Walking
5. Gruppo "Il Sentiero"
6. Gruppo Juniores
7. Gruppo Cicloescursionismo
8. Gruppo Gite Sci Alpinismo "Paolo Re"
9. Gruppo Coro
10. Gruppo Ortlerkreis
11. Sentiero Urbano Milano in Cima 101

Le Commissioni

1. COMMISSIONE RIFUGI

il Consigliere con delega ai Rifugi: Lorenzo Maritan

La stagione 2025 ha visto un avvio caratterizzato da tempo bello durante il mese di giugno che purtroppo, però, è radicalmente cambiato in brutto nel mese di luglio condizionato da un susseguirsi di perturbazioni che hanno fortemente limitato la frequentazione dei rifugi. Tuttavia, poi, agosto e settembre hanno permesso di recuperare, con generale soddisfazione da parte di tutti i nostri Gestori.

Con più decretazioni, tardive rispetto i tempi previsti, Regione Lombardia ha approvato tutti i progetti presentati sul finire del 2024. Tuttavia, come già detto nella precedente relazione, gli impegni finanziari della Sezione per la nuova sede ha imposto la rinuncia alla realizzazione dei lavori previsti.

Di seguito una relazione sintetica delle attività e dei fatti più significativi per ciascuna struttura.

1- ALLIEVI BONACOSSA

A inizio stagione è stata ripristinata la scala di emergenza danneggiata dalla valanga del 2024.

Confermata la buona frequentazione del Sentiero Roma.

Permane il problema della scarsità d'acqua dovuto principalmente alla scomparsa dei nevai permanenti sotto le cime Zocca e Rasica. Ciò condiziona l'efficienza della centralina idroelettrica. Con molta probabilità si dovrà provvedere ad integrare il sistema di produzione di energia con pannelli solari.

2- BRASCA

Anche al Brasca la stagione ha avuto un andamento altalenante in avvio. Il resto del periodo di apertura è proseguito con soddisfazione anche per il protrarsi, ormai costante, del bel tempo autunnale.

3- BIGNAMI

Continuano le stagioni molto positive per il grande richiamo del sentiero glaciologico che porta al laghetto effimero del Fellaria.

Come previsto dal contratto, sono stati realizzati da parte del Gestore lavori rifacimento di alcune strutture interne e rivestimenti, oltre ad un piccolo ricovero esterno.

4- GERLI/PORRO

Stagione positiva.

E' stato parzialmente ripristinata l'opera di presa del canale di alimentazione della centralina idroelettrica.

Un ulteriore intervento è previsto nel 2026

5- BRIOSCHI 6- ROSALBA

I due rifugi continuano ad essere sempre mete molto frequentati in tutte le stagioni.

Al Brioschi sono stati fatti gli interventi di radicale risanamento interno della cucina con il completo rivestimento in acciaio inox e la dotazione di nuovi arredi dello stesso materiale, come già fatto al Rosalba.

7- PORTA

A malincuore si è dovuto sospendere la progettazione del nuovo locale multifunzione. Lo si riprenderà appena la situazione finanziaria della Sezione si sarà normalizzata.

8- GIANETTI

Conclusi i lavori per il rifacimento della presa d'acqua. Lavori finanziati con il bando regionale "Piccoli Bacini".

9- ELISABETTA

Permane il danno all'opera di presa della centralina causato da una piena della Dora. I lavori di ripristino sono previsti a inizio stagione 2026.

10- PONTI

Anche per il rifugio Ponti vale quanto detto per gli altri rifugi del Sentiero Roma. La gestione lamenta qualche limitazione della frequentazione per via delle numerose chiusure per allerta meteo della strada di accesso, a suo dire, immotivate.

11- BRANCA

Concluso positivamente l'iter di autorizzazione del permesso a costruire dell'intervento di ampliamento.

Sono stati acquisiti i terreni limitrofi di definizione dei confini nei limiti di legge e, soprattutto della particella relativa al plateatico antistante il rifugio.

12- PIZZINI

Permane la criticità della linea elettrica dai Forni al rifugio che, anche quest'anno ha creato qualche problema con diversi cedimenti.

13- CASATI

Come noto, Il rifugio è ormai definitivamente chiuso dalla fine della stagione 2023 in attesa dell'avvio delle formalità di passaggio a ERSAF.

14- V ALPINI

Conclusi i lavori ex bando regionale con l'istallazione di quattro nuove vasche di accumulo d'acqua e di rifacimento delle pavimentazioni al piano terreno.

15- CANZIANI

Prosegue il regime di prorogatio della concessione. Sono in corso contatti per risolvere definitivamente la questione.

LAVORI - INVESTIMENTI

A parte quanto descritto per ciascun rifugio, la situazione investimenti è stata fortemente condizionata dalla necessità di destinare più risorse finanziarie possibili alla nuova sede.

RINGRAZIAMENTI

Come sempre un doveroso ringraziamento alla Presidenza (Presidente e Vicepresidente) che ha sempre dimostrato piena fiducia e appoggio al lavoro della Commissione.

Un immenso grazie a Cinzia Casali, come sempre disponibile in qualsiasi giorno dell'anno e ora del giorno.

2. COMMISSIONE ALPINISMO GIOVANILE

Referente Family: Teodora Iacomella Referente

Alpes: Marco Asnaghi

Anche il 2025 ci ha visto impegnati sui due fronti che caratterizzano da molti anni la Commissione Alpinismo Giovanile, con attività volte a far conoscere e amare la montagna in tutti i suoi molteplici aspetti ai nostri Soci Giovani, secondo l'età e le loro capacità fisiche.

La realizzazione delle attività della Commissione è stata possibile grazie all'impegno degli accompagnatori titolati, qualificati e dei tanti collaboratori, e grazie al supporto offerto dalla Presidenza e dal Consiglio Direttivo di Sezione.

Il Gruppo Family (0-10 anni) ha continuato sua loro attività, coordinandosi con la sottosezione Gesa CAI, arricchendosi con nuove avventure, integrate nei momenti ludici con nuovi giochi, quest'anno le classiche sei uscite da marzo sono state anticipate a febbraio con un'uscita sulla neve ai piani di Artavaggio. Quest'anno abbiamo cercato nuovi itinerari anche al di fuori della Lombardia così siamo partiti dalle vette sopra il lago maggiore per arrivare al lago d'Iseo passando dalle Orobie, il gruppo si è consolidato in amicizia sempre disposta ad accogliere ed accompagnare nelle escursioni i nuovi arrivati. A tali uscite occorre aggiungere la merenda al Bosco in Città. A ogni gita si è registrata la presenza di circa 30 persone con alcune con punte di oltre 40.

Il Gruppo Alpes (11-17 anni) ha organizzato un'attività al mese da gennaio a novembre, ad eccezione del mese di maggio (due uscite) e di agosto (nessuna uscita). Novità di quest'anno solo il sentiero attrezzato dei Pizzetti ad aprile, l'arrampicata alla falesia di Grone a giugno, l'arrampicata nella palestra "parete rossa"

a novembre, e la due giorni con pernottamento al bivacco Capanna Volta a fine maggio. Nell'estate 2025 il trekking di 6 giorni si è svolto nelle Dolomiti di Ampezzo-Pusteria. A settembre è stata realizzata un'uscita di due giorni con pernottamento al rifugio Gianetti. Le attività del 2025 hanno visto il coinvolgimento di circa 60 ragazzi, 2 AAG, 1 ASAG e 7 collaboratori. Due collaboratori stanno svolgendo il tirocinio per ottenere la qualifica ASAG e due volontari stanno seguendo il corso per ottenere il titolo AAG.

Nel mese di dicembre, per concludere l'anno di attività in montagna della nostra Commissione si è realizzata la tradizionale festa per gli Auguri di Natale, svoltasi in Sede, in sala Ortles. Tale festa ha visto la partecipazione di rappresentanti di numerosi giovani, di Accompagnatori e collaboratori del gruppo Alpes e anche di rappresentanti del gruppo Juniores, allo scopo di investire nella preziosa sinergia tra le diverse realtà della nostra sezione.

3. COMMISSIONE ESCURSIONISMO

Responsabile Fabio Elli

Il 2025 è stato un anno ricco di iniziative.

Le attività che abbiamo deciso di includere nel programma per renderlo accattivante per i soci, sono state:

Escursioni con le ciaspole

Nonostante la poca neve, abbiamo organizzato 2 escursioni con ciaspole. E' stato reso obbligatorio l'uso degli strumenti di ricerca del sepolto in valanga ovvero Artva, pala e sonda.

Escursioni di una giornata

Cerchiamo di diversificare sempre più la proposta privilegiando nel limite del possibile, le zone più conosciute di Alpi e Prealpi. Le escursioni riguardano sentieri di vario genere e difficoltà e qualche facile ferrata/percorso attrezzato e si svolgono da Marzo a Novembre.

Meravigliosi week end (2 da 3 giorni, 2 da 2 giorni e 1 da 4 giorni)

Organizziamo week end da 2 giorni con i quali salire cime più attraenti che non si potrebbero fare in una giornata e week end da 3 giorni per affrontare le cime escursionistiche più importanti delle Alpi che in 2 giorni non sarebbero gestibili con un gruppo numeroso come il nostro. Rientrano in questa categoria le ferrate più lunghe, le cime di particolare impegno, le traversate o giri ad anello di grandi montagne; tutti appuntamenti molto richiesti e con un notevole presenza di soci. I week end programmati sono stati fatti in Giugno, Luglio e Settembre.

Trekking in Italia

E' stato fatto un trekking di 8 gg in alta Valmalenco. Terreno impegnativo, nonché dislivelli di tutto rispetto, sono state le caratteristiche di questo meraviglioso giro in una delle più belle zone della Lombardia.

Serate escursionistiche in sede

Sono state organizzate dalla Commissione Escursionismo serate di presentazioni dei corsi, dei trek e del programma generale di escursionismo con grande affluenza di pubblico.

Inoltre abbiamo svolto un percorso didattico con lezioni in sede e uscite in ambiente per coloro che hanno manifestato l'interesse di diventare Direttori di Escursione e quindi poter accompagnare i Soci in montagna.

4. COMMISSIONE BIBLIOTECA

Responsabile Anna Cederna-Fabio Giuggioli

Busacca

La Biblioteca/Fototeca "Luigi Gabba" è costituita da 6 settori e 12 collaboratori.

Oltre alle normali attività istituzionali svolte ordinariamente, nel corso del 2025 sono state realizzate numerose iniziative sia per eventi di presentazione di libri e sia per attività relative alla diffusione dei contenuti della Biblioteca/Fototeca.

Libri e Monografie

Il 2025, per quanto riguarda la Biblioteca, ha visto il gruppo di volontari impegnati anzitutto a concludere la digitalizzazione su Clavis (visibile al pubblico sul sito di CAISiDoc) dell'intero catalogo dei libri e delle monografie. Alla fine del 2025 sono stati catalogati circa 10.000 volumi e, per gli inizi del 2026, sarà completata anche la fase di catalogazione dei testi più antichi (che richiedono naturalmente un lavoro più lungo e complesso) e per l'etichettatura dei libri provenienti da donazioni, ancora sprovvisti di segnatura. Ogni libro storico sarà accompagnato da una scheda (attività iniziata nel 2025) che riporta tutti i dati identificativi relativi al volume.

Nel corso del 2026, si prevede di poter completare l'attività inerente ai contenuti della parte bibliografica. Questo consentirà quindi di poter ipotizzare ulteriori interventi e programmi migliorativi relativi alla sezione libri della Biblioteca stessa.

Cartografia

Dopo la catalogazione su file Excel di tutte le cartine più recenti, suddivise per editore, è iniziato l'esame e il riordino delle numerose cartine di valore storico (risalenti anche alla fine

dell'800), attraverso anche l'acquisto di appositi e adeguati strumenti di archiviazione, idonei alla conservazione del loro valore e che consentano una prossima esposizione per la loro consultazione.

Si è inoltre progettata la loro suddivisione e catalogazione secondo opportuni criteri, che tengano conto delle indicazioni previste nell'archivio Clavis per questi documenti. A tal fine, nel 2026, si organizzeranno degli appositi incontri di approfondimento delle modalità di inserimento in Clavis delle carte in questione.

Il patrimonio cartografico è attualmente stimato nell'ordine di alcune centinaia di esemplari, suddiviso in carte storiche e carte più recenti. Anche tale patrimonio cartografico di rilevante valore verrà ulteriormente valorizzato con le nuove modalità di archiviazione, che mirano a rendere più fruibili le stesse carte.

Cineteca

Alla fine del 2025 è iniziata la catalogazione e il riordino dei numerosi supporti di VHS e DVD conservati presso la Biblioteca. Tale patrimonio filmografico è costituito da numerose serie di film inerenti alla montagna e le imprese alpinistiche realizzate nel corso degli anni. Anche tali filmati rappresentano un contenuto rilevante di diffusione delle tematiche montane e della cultura alpinistica.

Archivio Storico

L'Archivio Storico è stato curato e riordinato dal Dr. Marco Lanzini, già archivistica di Stato e ora libero professionista, che si occupa in particolare di archivi storici e con il contributo della Regione Lombardia. Attualmente l'archivio informatizzato è consultabile sul sito della Regione Lombardia <https://lombardiarchivi.servizirl.it/groups/CAI-Milano/>.

Emeroteca

Nella Biblioteca sono conservate anche numerosissime riviste di montagna, alcune di epoche più remote e altre di periodi più recenti. Di alcune, sono addirittura presenti tutte le annate editate, rappresentando così un notevole valore per la nostra Biblioteca. Per tutte le copie conservate si è iniziato il riordino e la relativa classificazione, cercando anche di estrarre le copie e le annate conservate nel magazzino. Quando il lavoro di catalogazione sarà completato, l'insieme delle riviste conservate rappresenterà probabilmente il più grande archivio di riviste di montagna della regione e uno dei più ricchi in assoluto in Italia.

Molte delle riviste hanno addirittura carattere internazionale, provenendo anche da Club alpini di altre nazioni, tra cui i prestigiosissimi Club Alpini tedeschi, inglesi e svizzeri e francesi.

Fototeca

L'attività di scansione, archiviazione e classificazione del patrimonio fotografico continua regolarmente. A fine 2025 sono state riordinate circa 30.000 immagini nelle diverse tipologie: lastre, stampe, diapositive e foto digitali. Sono proseguite le scansioni dei 182 album fotografici "storici" e, di questi, circa 70 sono stati acquisiti, ma il completamento richiederà almeno ancora 3 anni circa di lavoro. Per il 2026 è in programma l'organizzazione di una serata di presentazione dedicata al grande fotografo Vittorio Ronchetti, già socio della sezione e del cui archivio è in corso un'approfondita ricognizione. Inoltre, come già per il 2025, è stato preparato per i soci un Calendario del 2026, illustrando i singoli mesi con foto estratte dall'Archivio della Fototeca che mostrano splendide immagini di montagna.

Iniziative del 2025

Nel corso del 2025 è stata presentata nell'area del sito riservata alla Biblioteca/Fototeca un'apposita sezione che, attraverso la narrazione romanzata di grandi imprese e delle vite di alpinisti, illustra ad ogni "storia" un particolare evento verificatosi in montagna durante le scalate dei singoli scalatori. Ovviamente, ognuna di tali imprese è descritta in un libro che viene così appositamente presentato agli utenti.

Inoltre, sono state organizzate diverse serate nelle quali sono stati presentati dagli stessi autori libri appena pubblicati e che trattavano diversi aspetti dell'alpinismo. Tra essi, si ricordano il viaggio tra rifugi e bivacchi italiani dedicati alle donne, all'impresa italiana della scalata del K2 e alle storie partigiane d'alta quota di grandi alpinisti del passato.

Tra le iniziative invece "autoprodotte" dalla Biblioteca, si ricordano la dispensa preparata da Marco Polo "Donne che svettano" sulle storie di alcune alpiniste note e meno note e la serata con aperitivo in Sede, nella quale è stato presentato un grande film d'alta quota "Sogno e destino" sulla drammatica scalata al K2 nel 1986 di Kurt Diemberger e di Julie Tillis.

Infine, nel periodo settembre-dicembre 2025, è stata realizzata una mostra itinerante sui libri storici e sulla cartografia d'epoca, preziosi documenti tutti conservati negli archivi della Biblioteca. La mostra (che ha ottenuto un contributo previsto da un bando del CAI Regionale della Lombardia) è stata presentata in Sede e in varie sezioni del CAI (Rifugio Carlo Porta e sezioni di Milano e della Lombardia). Il relativo catalogo appositamente preparato ha ottenuto un notevole apprezzamento tra i visitatori della mostra. Nel corso del 2026 proseguirà la presentazione presso altre sezioni e luoghi pubblici

5. COMMISSIONE CULTURALE

Responsabile Francesco Colamartino

Il 2025 si è chiuso con un bilancio positivo in scia all'anno precedente.

Il gruppo è ora composto da 12 membri e ha visto l'uscita di una socia nel 2025, più che compensata dall'ingresso di 3 nuovi soci.

Tra questi c'è Caterina Cedrone, referente TAM del CAI Milano, che si è riproposta di organizzare iniziative che abbiano una doppia valenza TAM/Culturale con l'obiettivo di evitare che venga calato il sipario sul presidio TAM presso la nostra Sezione, vista la quasi totale assenza di volontari attivi su quel fronte.

Nel 2025 abbiamo realizzato 9 iniziative come Commissione Culturale.

Da segnalare la nostra presenza nel palinsesto di BookCity, il primo concorso di fumetto sulla montagna in collaborazione con Meridiani Montagne, una serata in collaborazione con TAM e Juniores, un'altra solo con TAM e la nostra presenza come Commissione Culturale al Forum VisionAlps di Milano.

Le iniziative in esterna non sono andate in porto, per motivi diversi tra loro e che non sono dipesi dagli organizzatori, ma nulla cui non si possa rimediare in futuro. In un caso, la due giorni in Valle Maira (che avrebbe previsto un contributo TAM per calmierare il prezzo finale), può aver pesato il largo anticipo richiesto dal Consorzio Valle Maira per la chiusura delle prenotazioni, il pagamento suddiviso tra saldo e acconto con l'impossibilità di effettuarlo online in autonomia, l'iniziare esclusione dei non soci CAI e una simile due giorni organizzata dai Seniores di cui non eravamo reciprocamente a conoscenza. Nell'altro caso, il trekking tra i vigneti della Valle d'Aosta con degustazione in cantina, non c'è stato modo di comunicarlo adeguatamente.

È emersa l'opportunità di lavorare in team tra membri della Commissione Culturale su iniziative più strutturate o anche in maniera orizzontale tra

membri della nostra Commissione e quelli di altri gruppi, scuole, commissioni del CAI Milano.

Come, in parte, già fatto.

Il budget speso è stato contenuto e prevalentemente allocato sui premi relativi al concorso di fumetti.

6. COMMISSIONE MONTAGNATERAPIA

Responsabile Daniela Stincheddu

In continuità con quanto realizzato dal 2019, il supporto della Commissione Montagnaterapia ha riguardato la Comunità il Molino di Marano di Noviglio, vicino a Binasco, che si occupa di percorsi riabilitativi e di cura delle dipendenze (da sostanze, alcool, gioco). A supporto della stessa sono state realizzate le seguenti attività:

- 1 Marzo 2025: ciaspolata Passo San Marco, in collaborazione con la Commissione Escursionismo
- 8 Marzo 2025: Sci di Fondo a Riale, in collaborazione con la Scuola Nazionale Sci Fondo Escursionismo "Zanchi"
- 24 Maggio 2025: sentiero delle trincee a Ornavasso (VCO)
- 6 Settembre 2025: Val Tartano (SO) - Ponte nel Cielo
- 18-19 Ottobre 2025: Entracque (CN - Alpi Marittime; escursioni al Rifugio Valasco e al Rifugio Elena e visita guidata al Centro Uomini e Lupi

Sia prima della pausa estiva, che a chiusura del percorso terapeutico supportato quest'anno, si sono svolte due cene presso la Comunità con l'obiettivo di ripercorrere le esperienze vissute insieme e di coinvolgere anche i pazienti che non hanno partecipato alle uscite. Tutto ciò con l'obiettivo di rinforzare la relazione coltivata durante le uscite in montagna, e che sempre presenta evidenti benefici terapeutici testimoniati dagli educatori della Comunità.

Durante l'anno sono stati portati avanti dei colloqui conoscitivi ed esplorativi per valutare il supporto di un progetto terapeutico a beneficio dell'Unità di Neuropsichiatria Infantile del Policlinico di Milano. I colloqui sono tuttora in corso con l'obiettivo di svolgere due uscite pilota durante il 2026.

Durante il 2025 il gruppo di volontari si è ridotto di 5 persone, che hanno deciso di non proseguire con il loro volontariato per motivi personali (3), di lavoro (1), e di altro tipo (1). Per il 2026 si è deciso di valutare, tramite questionari e colloqui conoscitivi, le candidature spontanee pervenute finora o che perverranno nel futuro. L'intero budget del 2025 della Commissione, pari a 1.500€, è stato coperto nuovamente grazie ai fondi attribuiti tramite bando dedicato alla Montagnaterapia dal Cai centrale.

7. COMMISSIONE SCIENTIFICA "NANGERONI"

Responsabile Michele Zucali

Anche nell'anno 2025 la Commissione Scientifica Nangeroni ha optato per un tema unificante per il programma scientifico. L'assemblea della Commissione ha scelto il motto "La Memoria della Montagna", un tema dall'ampio respiro e in sintonia alla filosofia del CAI.

Le conferenze scaturite dalla programmazione hanno incluso i seguenti settori scientifici: glaciologia, ecologia, geologia, paleontologia, botanica, etnologia himalayana.

Un'ulteriore conferenza è stata tenuta in forma di docufilm sul Gatto selvatico degli Appennini (zoologia).

Oltre alle conferenze la Commissione ha proposto diverse uscite a Milano:

- passeggiata geologica nel centro di Milano, (Zucali e Orso)
- visita al Giardino Botanico di Brera, (Citterio)
- visita agli Archivi ghiacciati del ColdLab della Bicocca (glaciologia) (Artoni e Orso)

Inoltre, è stato organizzato un fine settimana all'insegna della geologia delle Dolomiti in Val di Fassa con la visita della "Gola del Bletterbach", un geosito UNESCO. (Orso)

La maggior parte delle conferenze faceva parte del corso di approfondimento naturalistico

"Saper amare la Montagna", nella sua prima edizione ideato dall'attuale vicepresidente Marco Majrani che la Commissione Scientifica Nangeroni propone ogni due anni ai soci.

Il corso si è concluso con il fine settimana in Val di Fassa (4.-6.7.25). Dopo il corso i partecipanti hanno ricevuto un certificato di partecipazione insieme alla dispensa con i riassunti delle conferenze di tutti i relatori. Il corso era gratuito, ma per la dispensa era stato richiesto un contributo alle spese di realizzazione di 20,00 €.

Anche nel 2025 la Commissione Scientifica Nangeroni ha programmato due settimane naturalistiche, di cui una in Valle di Pejo, frequentata da 22 soci, e l'altra in Val Varaita, frequentata ancora da 22 soci, organizzate e accompagnate, oltre che da alcuni componenti della Commissione, da Marco Majrani. Le settimane hanno goduto di un tempo atmosferico favorevole, che ha consentito il rispetto integrale del programma ipotizzato. Tutte le conferenze e le uscite "fuori porta" sono state accolte con grande interesse e partecipazione dai soci, grazie soprattutto alla qualità sia scientifica che divulgativa dei relatori e accompagnatori. Si è sviluppata ulteriormente la

collaborazione con gli amici del gruppo "Il Sentiero", concretizzandosi in una gita che ha permesso la visita guidata alle miniere di Primaluna.

Le Scuole

1.SCUOLANAZIONALE SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO "CAMILLO ZANCHI"

Direttore Valerio Forza

La Scuola Nazionale Sci di Fondo Escursionismo "Camillo Zanchi" del Club Alpino Italiano di Milano ha svolto nell'anno 2025 le consuete attività di formazione per i soci e gli aggiornamenti tecnici previsti. Tutte le attività e i corsi di formazione che vengono proposti ai soci si prefiggono di consegnare all'allievo un bagaglio di capacità tecniche che gli consentano di muoversi in escursioni sia su pista di fondo battuta che fuori pista e di stimolare un interesse per la montagna, per la natura e per il suo magico ambiente innevato. Il luogo ideale per la pratica dello sci di fondo escursionismo è la montagna senza pendenze eccessive, il che consente di godere maggiormente dell'ambiente naturale circostante. Si sono svolti un corso di formazione SFSE1 (sci fondo escursionismo di base) in accordo con le indicazioni della Commissione Nazionale CNSASA un corso SE2.

Corso Base di Sci di Fondo Escursionismo che comprende livello principianti e livello perfezionamento (39 allievi): ha avuto luogo sulla neve nei mesi di dicembre 2024 e gennaio 2025, dopo una serie di lezioni tenute tra novembre e dicembre 2024.

Gli argomenti delle lezioni teoriche sono stati:

- Materiali ed abbigliamento
- Topografia ed orientamento
- Tutela ambiente montano, in collaborazione con la TAM
- Storia dello sci di fondo, Nivologia

In seguito, nello stesso periodo sono state fatte 2 uscite a secco nei parchi cittadini, ed una uscita con esercitazione sull'orientamento.

Nel corso del mese di gennaio 2025 si sono svolte 6 lezioni sulla neve su piste tracciate, di sci di fondo, nelle seguenti

località: Chiavenna (fine settimana) con uscite in Engadina (Pontresina (CH), Maloja (CH), Silvaplana (CH). Al corso base,

la cui direzione è stata affidata all'istruttore Nazionale Mario Marangione con l'aiuto del regionale Lazzarini Laura. Vi hanno partecipato in totale 29 allievi

Corsi di Sci Escursionismo SE 2: Il corso si è tenuto nei mesi di febbraio e aprile 2025, a cui hanno partecipato 11 allievi. Il corso si è articolato in 6 uscite in ambiente una delle quali, tenute su due giorni, oltre a 6 lezioni teoriche in aula.

Corsi Telemark: Il corso si è tenuto nel mese di dicembre 2025, a cui hanno partecipato 7 allievi. Il corso si è articolato in 2 uscite su pista in località Chiesa Val Malenco. Il corso, tenuto da un maestro fisi è stato organizzato con la Sem.

Organico istruttori: L'organico degli istruttori rispetto all'anno 2024 ha subito variazioni. È stato inserito un nuovo aspirante Viareggio Alberto che inizia il suo percorso formativo.

L'organico è così composto:

- 1 Istruttore Nazionale INSFE
- 4 Istruttori Regionali ISFE
- 8 Istruttori Sezionali IS.
- 3 Aspiranti Istruttore Sezionale

2. SCUOLA DI ALTA MONTAGNA "AGOSTINO PARRAVICINI"

Direttore Paolo Facinelli

Corsi organizzati e attività svolte

- Corso di Alpinismo (AL1)
- Corso di Arrampicata Libera (AL1)

Il **Corso di Alpinismo** è stato diretto dall'IA **Paolo Landi** e si è svolto da aprile a giugno con un organico complessivo di 24 istruttori e 7 aspiranti, che si sono alternati nelle varie uscite, e la partecipazione di 14 allievi.

Il **Corso di Arrampicata Libera** è stato diretto dall'IAL **Martino Caiati** il corso si è regolarmente svolto nel mese di ottobre con un organico complessivo di 25 istruttori e 5 aspiranti, che si sono alternati nelle varie uscite, e la partecipazione di 17 allievi.

È stato inoltre svolto nella giornata del 23.03.2025 l'aggiornamento certificato della Scuola sul tema autosoccorso della cordata su roccia presso la palestra Parete Rossa di Fizzonasco di Pieve Emanuele.

Organico Istruttori

All'inizio del 2026, l'organico istruttori della Scuola Parravicini risulta composto da 63 membri estratti.

Attività degli Istruttori della Parravicini nelle strutture regionali e nazionali del CAI

Attualmente gli istruttori della scuola attivi a livello regionale e nazionale sono:

Scuola Centrale di Alpinismo e di Arrampicata Libera: Daniele Banalotti.

Scuola Regionale Lombarda di Alpinismo e di Arrampicata Libera: Daniele Banalotti, Paolo Facinelli.

CNSASA: Paolo Facinelli

3. SCUOLA DI SCIALPINISMO "MARIO RIGHINI"

Direttore Gianfranco Pieretti

Nel 2025 la Scuola M. Righini ha organizzato due corsi di scialpinismo SA1 e SA2 e il corso Neve e Valanghe: le Basi, aperto a frequentatori dotati di qualunque attrezzo adatto a muoversi sulla neve (sci e ciaspole).

La modalità di iscrizione al richiestissimo SA1 è rimasta quella per ordine progressivo di richiesta. La capienza del corso, come atteso, si è esaurita in due/tre minuti dalla apertura del canale web di iscrizione.

Le serate di lezione della Scuola, tradizionalmente fissate nella **sera del giovedì**, da gennaio ad aprile, hanno risentito del contemporaneo svolgimento di tre corsi, e la frequente necessità di occupare tre sale, a volte in competizione con altre attività sociali.

Anche la stagione 2025, caratterizzata da innevamento discreto ma meteo spesso perturbato, ci ha obbligato a trasferimenti spesso rilevanti, con costi di viaggio ancora piuttosto rilevanti.

Corso Base SA1 / 2025 82 allievi hanno partecipato, divisi in 8 classi, di cui una dedicata agli allievi dotati di Snowboard. Tutte le lezioni serali si sono svolte in presenza, con la difficoltà di contenere in una sola aula tutti gli interessati (82 allievi + i relatori + alcuni istruttori). Nella nuova sede, da quanto sappiamo la capacità delle sale riunione sarà di circa 100 persone. Bene per i corsi 2027!

Nell'arco di tre mesi si sono svolte, come sempre, 3 gite in giornata e 3 di due giorni, oltre a due serate finali di test e colloqui di valutazione. A fine corso 33 allievi non sono stati ritenuti in grado di frequentare un successivo SA2. Un incidente non grave ad un'allieva, nel corso della terza gita, in Svizzera, ha richiesto l'intervento dell'elicottero della Rega. La pratica assicurativa è stata seguita dalla Segreteria.

ENTRATE: 22.550€ USCITE: 12.979€ Margine pari al 42,4%

Corso Avanzato SA2 / 2025 Il corso è tornato ad essere dedicato solo ad allievi sciatori. Con una uscita di selezione ne sono stati accettati 14. Il maltempo ha richiesto spesso il cambiamento di destinazione all'ultimo momento. Corso concluso, dopo 5 uscite di 2 gg, con generale soddisfazione. Due allievi sono stati chiamati a svolgere nella scuola il ruolo di ASP. Nessun incidente da segnalare.

ENTRATE: 4.200€ USCITE: 3.861€ Margine pari al: 8%

ORGANICO – DIMISSIONI e NUOVI ISTRUTTORI

Nel mese di Ottobre 2025 il direttore Gianfranco Pieretti a passato il testimone all'INSA Guido Fossati, che era già stato direttore nel primo decennio del 2000. Guido Fossati nel farsi carico nuovamente di questo ruolo ha comunicato ad Organico che è necessario che al prossimo corso INSA partecipi qualche giovane candidato della Scuola, per sostituirlo nel ruolo di Direttore. Se questo non avverrà e non ci saranno Istr Nazionali disponibili a subentrare, rassegnerà le dimissioni con il possibile effetto della chiusura della Scuola. Alla fine del 2025 l'organico è composto da 5 INSA (di cui 1 over 75), 1 GA (over 75), 17 ISA (di cui 1 over 75, 28 IS (di cui 1 over 75 e 1 non presente, per lavoro temporaneo all'estero), 9 ASP per un totale di 60.

Gli "istruttori + ASP effettivamente disponibili" alla fine del 2025 non sono però più di 50.

ORGANICO – GIORNATE DI AGGIORNAMENTO

La Scuola ha organizzato tre aggiornamenti nel corso del 2025.

·Aggiornamento certificato insieme alla Scuola Guido della Torre, presso Montespluga in data 12 gennaio 2025. Direttori dell'agg sono stati Gianni Perelli e Davide Rogora.

Per la Scuola Righini sono stati certificati tutti gli ASP e 4 IS.

Rimborso viaggio del direttore corso: 30€

Due aggiornamenti (entrambi aperti agli AGS del Gruppo Paolo Re):

Il 12 gennaio: 1 giornata di aggiornamento istruttori presso Montespluga sui temi: utilizzo di ARTVA pala e sonda e Autosoccorso in Valanga, con la partecipazione di 34 tra istruttori e Aspiranti (oltre agli AGS del gruppo PaoloRe). Rimborso per gli istruttori della Righini: 1020€.

Il 20 e 21 settembre: 1 giorno di aggiornamento Roccia e manovre presso la palestra roccia di Scalero, con particolare focus su corde fisse, corda doppia, risalita con prusik e conserva corta. Un secondo giorno di vie di roccia per una parte degli istruttori. Hanno partecipato 29 istruttori e aspiranti, oltre a 3 AGS del Gruppo PaoloRe). Costo viaggio 870€, alloggio e cena: 1.180€

EVENTI CELEBRATIVI DEL 60° ANNO DALLA FONDAZIONE e COSTI sostenuti

- 1.GIACCA/Divisa (57 capi), fornita da Salewa e finanziato in toto dalla Sezione: costo 11.400€
- 2.Spedizione Istruttori sul Monte Ararat (vetta 26 aprile 2025): completamente autofinanziata
- 3.4MilaNoCar / da casa fino in vetta ad un 4.000 in bici+sci: 3 istruttori + 1 ASA PaoloRe: autofinanziata tranne costo e stampa di 4 magliette tecniche bici : 155€
- 4.Gagliardetti per spedizioni: 90€

- 5.Festa della Scuola al rifugio Porta 1-2 novembre; 34 istruttori Righini presenti (cena e pernottato): costo 1.834€

ALTRE USCITE non imputabili ad uno specifico

Corso 3 Sonde : 90€ 10 Teli termici: 385€

Scalda mani e piedi 60€

4. SCUOLA DI ESCURSIONISMO

"PIPPO BIANCHI"

Direttore Fabio Elli

I Corsi di Escursionismo 2025, si sono svolti da Marzo a fine Novembre e hanno riguardato 3 tipologie:

Corso Escursionismo Base:

Il corso E1 va visto come **primo approccio per chi in montagna non ci è mai stato** oppure ritiene di avere poca esperienza e ha bisogno di acquisire o riorganizzare delle conoscenze per la frequentazione consapevole della montagna. Numero allievi 28

Corso Escursionismo Avanzato:

Il corso E2 avanzato è pensato come corso a sé, ma anche integrabile dai Corsi Specialistici.

Una considerazione importante è che il corso avanzato E2 non si rivolge a tutti i soci indistintamente come necessaria prosecuzione del corso base E1. Ha contenuti tecnici specifici che necessitano di esperienza e di preparazione psico-fisica relativi alla frequentazione di percorsi impegnativi.

Ai corsi di livello 2 possono accedere coloro che hanno frequentato corsi di livello 1 (salvo accettazione da parte del Direttore) ma anche direttamente, in questo caso è necessario frequentare una breve parte introduttiva di formazione e valutazione specifica che porterà all'accettazione da parte della direzione del Corso. Numero allievi 22

Corso di Introduzione alle ferrate:

Lo scopo del corso è avvicinare i soci ad una attività tecnica di particolare impegno psico-fisico, avendo la possibilità di conoscerla prima di frequentare un eventuale Corso Ferrate EEA, con il quale si consegue la completa formazione teorica e tecnico/pratica per la frequentazione autonoma di questi percorsi. Numero allievi 10

I Gruppi

1. GRUPPO SENIORES

Responsabile Marcello Becuzzi

Il Gruppo Seniores è composto in via quasi esclusiva da Soci liberi da attività lavorative, che quindi possono accedere ai percorsi di montagna anche in giornate meno frequentate. A questo vantaggio si accompagna però un'ampia variabilità delle capacità escursionistiche, il che rende necessaria un'altrettanto variegata offerta; questo è il motivo per cui le proposte del Gruppo Seniores spaziano dai brevi percorsi urbani con visite a sfondo culturale ad escursioni di varia difficoltà fino ad iniziative di più giorni comprendenti percorsi attrezzati e trekking itineranti in alta quota, ciascuna di esse dedicata ai differenti livelli di preparazione dei Soci.

Tutte le iniziative proposte nel 2025 hanno riscontrato una buona partecipazione con una presenza media di 41 persone nelle escursioni giornaliere del mercoledì, 28 in quelle del sabato, 23 sia nelle "gite" culturali che nei ben più impegnativi trekking. Il totale dei partecipanti è stato di 2331 soci divisi in 46 escursioni da un giorno, 15 "gite" culturali e ben 11 trekking per un totale annuo di 118 giorni. Le iniziative di più giorni hanno spaziato da mini trekking di 2-3 giorni (Pizzo dei Tre Signori, Traversata Veglia Devero, Roisetta) a trekking più impegnativi di 5-7 giorni (Litorale Maremmano, Minorca, Val Maira, Gavia, Sass de Putia, Maiella).

Molte attività del Gruppo Seniores sono state effettuate utilizzando pullman a noleggio, quasi mai le auto private e, quando la destinazione lo ha consentito, i mezzi pubblici (treno e/o battello), per il rispetto di una sempre più diffusa sensibilità ambientale.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati due incontri formativi sulla "Salute e sicurezza in montagna" a cura di un Socio medico, oltre a diverse presentazioni culturali con la presenza di scrittori ed esperti. Il Gruppo Seniores ha visto la progressione di un accompagnatore ASE in AE, il che aumenta la possibilità di svolgere - nell'ambito della Scuola Sezionale di Escursionismo Pippo Bianchi - brevi corsi formativi mirati ai Seniores non soltanto per i direttori di escursione ma anche per tutti i Soci interessati.

Il Gruppo Seniores a fine 2025 era composto da 271 Soci iscritti, di cui 32 nuovi, in linea con i valori storici; le comunicazioni del Gruppo vengono inviate attraverso la posta elettronica a più di 460 persone interessate alle attività. Questo fa intravedere una realtà in buona forma e sempre alla ricerca di miglioramenti per il futuro del Gruppo e della Sezione.

2. GRUPPO GITE FONDO

Responsabile Carlo Cetti

L'anno 2025 ha segnato un importante consolidamento per il nostro organico, che oggi conta **10 accompagnatori** attivi. Il coordinamento operativo e la pianificazione delle uscite sono stati gestiti con dedizione da: Michele Bellumè, Michela Bertola, Carlo Cetti, Stefano Chiesa, Giuseppe Cometti, Luigi De Bonis, Annafranca Geusa, Massimo Massironi, Alessandro Tedesco e Chiara Zanardo.

Bilancio delle Attività

Nel corso dell'anno sono state organizzate **16 uscite**, riscuotendo una partecipazione entusiasta e costante. Di seguito il dettaglio degli eventi:

1 settimana bianca con 64 iscritti

2 week-end con 83 iscritti

13 gite giornaliere con 534 iscritti

L'iniziativa ha mantenuto una solida partecipazione media di **43 presenze per evento**. È particolarmente gratificante segnalare l'ingresso di numerosi nuovi Soci provenienti dall'ambito scolastico e nuovi iscritti al CAI, attratti dalle nostre attività grazie alla visibilità ottenuta sul sito web sezionale e sul gruppo Facebook.

Collaborazioni e Sinergie

Il 2025 è stato caratterizzato da una proficua apertura verso altre realtà:

Nordic Walking: In tre occasioni abbiamo ospitato sul pullman i partecipanti del progetto "Avvicinamento alla neve".

Sinergie territoriali: Alcune escursioni hanno visto la partecipazione dei Soci della sezione CAI di Vimercate, rafforzando il legame tra i sodalizi vicini.

Iniziativa: "Fondista Fedele"

Il concorso si conferma un pilastro per l'incentivazione della partecipazione. Per la stagione 2024-25: **75 partecipanti** hanno ottenuto la spilla di fedeltà (minimo 6 uscite), **25 partecipanti** hanno raggiunto il traguardo finale, aggiudicandosi il premio previsto.

Ringraziamenti

Desidero esprimere un sincero ringraziamento a tutti i componenti del gruppo. Il loro contributo va ben oltre la semplice gestione del tempo: è la qualità delle loro proposte creative e la passione messa in campo ad aver reso così ricco e stimolante il programma di quest'anno.

3. GRUPPO SCICAI

Responsabile Raffaele Grassi

Quest'anno è stato organizzato il 72° Corso adulti SCI DISCESA/SNOWBOARD continuando con i Maestri A.M.S.I. (associazione maestri sci italiani) che hanno potuto seguirci presso le località da noi scelte, in modo da garantire l'insegnamento utilizzando sempre gli stessi maestri e contemporaneamente consentire agli allievi di visitare località diverse. Formula molto apprezzata dagli allievi e che quindi consideriamo positiva.

Il decimo Corso per bambini a S.Domenico con i Maestri delle Scuole Sci locali, si è svolto con i rispettivi genitori ed alcuni gitanti. Al termine del Corso, si è proposto un incontro specifico con genitori e allievi, per presentare l'attività dell'Alpinismo Giovanile, offrendo una continuità al frequentare la montagna.

Alle uscite a S.Domenico si sono aggiunti un Corso Esordienti Adulti (rivolto a chi mette gli Sci per la prima volta).

USCITE CON IL CORSO SCI DISCESA/SNOWBOARD

Gli iscritti (tra allievi e gitanti) sono stati circa 50, che con Maestri e Accompagnatori ha permesso di utilizzare al massimo la capienza del pullman, in modo da ottenere una buona partecipazione.

Le uscite si sono svolte nelle seguenti località:

CHAMOIS, GRESSONEY, PILA, TORGNON, VALTOURNENCHE.

USCITE CON IL CORSO BIMBI

Gli iscritti (tra allievi con genitori, gitanti, Corso Esordienti) sono stati circa 55.

Purtroppo si sono svolte solo le uscite domenicali a S.Domenico, mentre le uscite di sabato a Torgnon quest'anno non si sono potute realizzare.

WEEK ENDS

Le uscite organizzate comprensive di Corsi Snowboard e Corso Sci Intensivo, hanno avuto un discreto successo che ci ha consentito di soddisfare i partecipanti e si sono svolte come segue:

PONTE DI LEGNO / TONALE con AGGIORNAMENTO degli Accompagnatori, GRESSONEY, CHIESA IN VALMALENCO, PILA, CORVARA, PONTE DI LEGNO / TONALE, RIFUGIO PORTA (FESTA di FINE STAGIONE).

SERATE IN SEDE

Ad integrazione delle attività sportive sui campi, sono state organizzate alcune serate a tema tecnico:

a) Serate successive alle uscite dei Corsi Sci/Snowboard con proiezione e commenti delle riprese video effettuate agli allievi.

b) Serate aperte a tutti con tema tecnico e didattico, hanno preceduto ed integrato lo svolgimento dei Corsi, gli argomenti sono stati: scelta/nolo e manutenzione dei materiali;

ginnastica presciistica ed alimentazione; regole FISJ e sicurezza sulle piste; comportamento e primo intervento/soccorso.

CONCLUSIONE

Anche quest'anno, siamo riusciti a svolgere la nostra attività con soddisfazione e successo, concludendo la stagione con una FESTA CSC VALTOURNENCHE e la FESTA di FINE STAGIONE in Rifugio.

Un ringraziamento all'Organico per la dedizione, l'impegno e la competenza, ai nuovi collaboratori per il loro entusiasmo e disponibilità, alla Segreteria e al Consiglio Direttivo per la fattiva collaborazione.

4. GRUPPO NORDIC WALKING PER LA MONTAGNA

Responsabile Carlo Cetti

L'anno 2025 ha visto il Gruppo Nordic Walking impegnato in una serie di iniziative che hanno confermato l'interesse dei Soci per questa disciplina, nonostante una necessaria rimodulazione del calendario nella parte finale dell'anno.

Attività e Partecipazione: Complessivamente sono state realizzate **5 attività**, che hanno coinvolto un totale di **106 soci**. Il programma si è così articolato:

4 Uscite giornaliere dedicate alla pratica sul territorio.

1 Corso formativo, a cui hanno preso parte **12 iscritti**.

È con piacere che segnaliamo come la maggioranza dei partecipanti al corso, inizialmente non iscritti al CAI, abbia scelto di aderire ufficialmente al sodalizio al termine dell'esperienza.

Diversamente da quanto inizialmente previsto, la programmazione autunnale ha subito una sospensione. Tale scelta è stata dettata da sopraggiunti motivi di salute che hanno interessato parte dello staff; la decisione è stata presa per garantire i consueti standard di sicurezza e qualità che contraddistinguono le nostre uscite, con l'obiettivo di tornare pienamente operativi quest'anno.

Organico e Staff: Il gruppo continua a crescere e a rinnovarsi. Siamo lieti di dare il benvenuto nell'organico degli accompagnatori a **Patrizia Mainardi** e **Rossella Barbè**, che dalla prossima stagione contribuiranno attivamente alla pianificazione e alla conduzione delle attività.

Un ringraziamento speciale va allo staff che ha reso possibile la gestione dell'anno trascorso:

Istruttori: Carlo Cetti, Donato Alini;

Accompagnatori: Laura Mazza, Rodolfo Odelli, Alessandra Martinelli, Mariarosa Bonenti.

Ringraziamenti: Desidero esprimere la mia profonda gratitudine a tutti gli Istruttori e agli Accompagnatori. Il loro impegno e la dedizione dimostrata nell'organizzazione sono stati fondamentali per il successo delle iniziative portate a termine, confermando il valore umano e tecnico del nostro team.

5. GRUPPO SENTIERO

Responsabile Patrizia Santucci

Le attività sociali del 2025 sono iniziate nel mese di marzo. Il programma delle uscite è stato organizzato con le consuete modalità in 25 iniziative, suddivise in giornaliere (22, di cui 1 non effettuate a causa di forza maggiore) e plurigiornaliere con soggiorno in albergo (3). La partecipazione media è stata di 25 persone nelle giornaliere e di 20 persone nei soggiorni.

Il mezzo di trasporto prevalente è stato il pullman per le giornaliere, mentre l'uso delle auto private è stato riservato a quelle escursioni per le quali la distanza relativamente contenuta rendeva non ragionevole, in termine di costi, proporre l'uso del pullman (2). Per i soggiorni in Valsugana (Levico), Val d'Ayas (Champoluc) e in Val di Fassa (Canazei), pur non trascurando il lato economico, l'impiego delle auto private offre anche il vantaggio di raggiungere l'inizio dei sentieri anche su stradine impervie. È comunque da porre in evidenza un aspetto di sostenibilità nella pianificazione delle attività ad esempio individuando zone che offrivano molte possibilità di escursioni e laddove possibile, come è stato il caso della Val di Fassa, e la possibilità di utilizzare i mezzi pubblici che consentono di raggiungere la partenza dei sentieri limitando l'uso dell'auto al solo raggiungimento della sede di soggiorno.

Le escursioni giornaliere hanno proposto mete essenzialmente in Lombardia con puntate nelle regioni limitrofe e in val d'Aosta; la meta più alta raggiunta è stata il bivacco Cecchini (m 2773) in valle Spluga. Alcune escursioni si sono concluse con momenti conviviali tra i quali l'immane merenda in ristorante. Quanto ai soggiorni, nel mese di maggio si è trascorso una settimana alla scoperta della Valsugana alla quale è seguito un long-week end in alta Valle d'Ayas con raggiungimento del Rifugio Mezzalama (m 3036). L'ultimo soggiorno (settimana alpina) a Canazei in Val Fassa, ha consentito escursioni nei gruppi del Sella, della Marmolada e del Sasso lungo; malgrado le frequenti piogge sono sempre state effettuate escursioni con mete adeguate alle condizioni ambientali, fortunatamente le prime giornate di sole hanno consentito il raggiungimento del Piz Boè (m 3152), vetta dominante del gruppo del Sella.

Nello svolgimento delle attività del Gruppo è da considerarsi positiva la collaborazione con altri soggetti come la Commissione Scientifica (Visita alle miniere di Primaluna abbinata all'escursione al Rifugio Riva) e il Coro (durante la celebrazione della S. Messa nel Ricordo).

Fra le iniziative del gruppo si fa menzione al sito web www.ilsentiero-mi.it costantemente aggiornato ed al fascicolo annuale contenente il programma e la voce dei protagonisti che ha il pregio di riportare in modo avvincente e singolare, le relazioni dei partecipanti alle gite.

Per quanto riguarda il lato economico il bilancio annuale del Gruppo chiude con un attivo di circa € 3300 con un margine del 5,6%.

6. GRUPPO SCIALPINISTICO

"PAOLO RE"

Responsabile Carla Re

La stagione di sci alpinismo 2025 si è rivelata particolarmente ricca e partecipata, confermando la vitalità e lo spirito che contraddistinguono il Gruppo Paolo Re, sia dal punto di vista alpinistico sia umano.

Nel corso dell'anno sono state organizzate 8 uscite e 12 gite complessive, per un totale di 283 presenze (35 presenze medie per uscita) e 107 soci partecipanti. Di questi, 39 hanno preso parte a una sola gita, evidenziando una buona capacità di coinvolgere nuovi soci accanto ai partecipanti abituali.

L'organico degli accompagnatori ha visto la presenza di 5 istruttori Righini registrando 13 presenze e 9 tra ASA (Accompagnatori Sci Alpinismo) e AGS (Aiuto Gite Sociali), registrando 41 presenze. Le candidature ASA approvate sono state sottoposte al Consiglio di Sezione per la nomina.

Alla luce dell'elevata partecipazione, per la stagione 2026 è stato aumentato il numero massimo di posti nelle gite di week-end da 30 a 40 partecipanti. È stata inoltre consolidata la prima uscita, con pernottamento, dedicando il sabato ad un completo ripasso delle manovre di autosoccorso, con uso di ARTVA, pala e sonda, ponendo al centro la preparazione tecnica e la consapevolezza. L'iniziativa, proposta già l'anno scorso, riscuote un notevole interesse e verrà ripetuta anche nei prossimi anni.

Considerata la crescente richiesta di attività e la limitata disponibilità di accompagnatori, il Direttivo ha richiesto alla Scuola Righini, con esito positivo, la riserva di un posto annuo al corso SA2, da destinare a un socio selezionato e disponibile a intraprendere il percorso formativo per diventare AGS e successivamente ASA.

Tra i momenti più significativi si ricorda la partecipazione agli eventi per il 60° anniversario della Scuola Righini, importante occasione per valorizzare la storia e la tradizione della Sezione.

Di rilievo la spedizione all'Ararat (Turchia), che ha visto protagonisti Camilla Pieretti e Andrea Vandoni: nonostante condizioni meteorologiche difficili e vento molto forte, hanno raggiunto la vetta, rappresentando con determinazione i valori del Gruppo.

Il nostro Vittorio Bertogalli ha partecipato attivamente al gruppo Righini protagonista di un'impegnativa esperienza eco-sostenibile al Weissmies, con partenza in bici da Milano e pernottamenti in tenda: dopo tre giorni favorevoli e la salita fino a quota 2800 metri, di fronte a una violenta bufera incontrata a 3200 metri è stata presa la decisione responsabile di interrompere l'ascesa, nel pieno rispetto della sicurezza.

La stagione si conclude con grande soddisfazione, con la realizzazione di una fascetta commemorativa, simbolo delle esperienze condivise e del forte senso di appartenenza al Gruppo, e con la consueta festa conclusiva presso l'Orto Botanico, momento di incontro e premiazione.

7. GRUPPO ORTLERKREIS

Responsabile Luca Frezzini

Durante il 2025 il gruppo Ortlerkreis, nato vent'anni orsono quale forma di gemellaggio tra CAI Milano, sez. Oberland DAV, sez. Vienna OAV, si è concretizzata in due eventi.

A febbraio è stata organizzata un'uscita scialpinistica di 4 giorni a Matrei am Brenner, località situata tra il Passo del Brennero e Innsbruck; neve non abbondante e tutto sommato discreta che ha consentito di fare due belle ascensioni: il Naviser Kreuz Jochl e il Vinnspitze.

A settembre invece è stato organizzato un trekking escursionistico da rifugio a rifugio lungo l'alta via Losering negli Alti Tauri

8. GRUPPO CORO

Responsabile Giulio Corbo

Sotto la guida del nuovo maestro Alessandro Turolla, nel corso dell'anno 2025, il Corocaimilano si riunito 37 volte di cui 32 volte in sede per le prove al Giovedì sera dalle ore 20,30 alle ore 22,30 e 5 volte per i seguenti concerti:

- Sabato 17/05/25 - Casa di Riposo: Santa Lucia - (Via Vepra 2 - Mi);
- Venerdì 26/09/25 - Concerto Itinerante Mi - organizzato dal Centro Nazionale Coralità del CAI e dal Coro Cet Canto: (Via Conservatorio 12 - Mi) - (Conservatorio - Sala Verdi) - (S.ta Maria Annunciata - S.ta Maria Passione);

- Domenica 26/10/25 - Palazzolo (Mi) - (Via Don Luigi Palazzolo 21) - (Istituto Don Carlo Gnocchi);
- Venerdì 28/11/25 - Parrocchia S. Francesco Assisi al Fopponino - (Via Paolo Giovio 41)
- evento organizzato dal gruppo "Il Sentiero";
- Sabato 29/11/25 - Premiazione Soci CAI MI - (75-60-50-25anni) - (Via Duccio Boninsegna 21)
- evento organizzato dal CAI Milano.

Il Corocaimilano è un coro a 4 voci femminili e maschili costituito da non professionisti ed è sempre aperto a nuovi inserimenti di chi ha entusiasmo e voglia di cantare.

Per i nuovi aspiranti coristi è prevista una fase di graduale inserimento guidata dal maestro.

Il Corocaimilano ha un repertorio di canti legati alla tradizione popolare e di montagna.

9. GRUPPO CICLOESCURSIONISMO

Responsabile Giulio Rocco

Il gruppo cicloescursionismo CAI MILANO presenta un organico di 10 accompagnatori di cui 3 titolato di primo livello e 3 accompagnatori qualificati.

Il percorso di qualificazione e di titolazione degli accompagnatori, avviato nel 2023 è in corso al fine di aumentare le competenze e quindi il livello di sicurezza offerto durante le attività organizzate

Nella stagione 2025 ha organizzato 11 cicloescursioni di cui 2 weekend con una partecipazione media di 9 cicloescursionisti ad uscita. Si è verificato la formazione di un gruppo di frequentatori affiatati ed affezionati al gruppo.

La fattiva collaborazione avviata nel 2024 con Effettobici di Rozzano ha permesso di offrire ai soci del CAI MILANO una convenzione per la cura della bicicletta ed due corsi di meccanica d'emergenza modulo base ed avanzato che hanno riscosso un buon successo tra gli appassionati

Si è inoltre concretizzata una stretta collaborazione con il gruppo MTB RaggioX Raggio della sezione CAI SEM di Milano al fine di offrire nel corso del 2026 un pacchetto completo di corsi di guida MTB dal modulo base al modulo avanzato.

10. SENTIERO URBANO MILANOINCIMA

N°101

Responsabile Alfredo Costa

Durante il 2025 si è concretizzata l'idea di produrre un libro sul nostro sentiero urbano MilanoInCima n.101 descrivendone bene gli aspetti e le curiosità storiche che lungo il percorso si incontrano. A quel punto coinvolgendo la Casa Editrice Meravigli di Milano si decide, come normalmente facciamo durante i nostri trekking, di far scrivere su questolibro anche gli aspetti geologici e botanici

coinvolgendo la nostra Commissione Scientifica “Nangeroni”. Qui il risultato è straordinario, solo sul capitolo della geologia scriveranno docenti universitari ed esperti della materia mentre su quello della botanica è importante il contributo di due botanici d’eccezione. Si decide inoltre di far contribuire alla stesura del libro, oltre che alla prefazione del nostro Presidente anche altri volontari del nostro CAI: Adriana Scagliola, Manuela Tavazzini, Valeria Vitale. Come CAI Milano un grande lavoro di squadra coordinati dall’autore nonché responsabile del gruppo di lavoro sul sentiero urbano. A questo punto si decide e con una certa facilità si ottiene che alla stesura del libro partecipino anche alcuni soggetti o enti esterni al CAI che pure sono stati direttamente o indirettamente coinvolti dal suo percorso: l’ANPI di Milano, l’Arcidiocesi di Milano, la società Smart CityLife, la GARIWO (che gestisce il Giardino dei Giusti al Monte Stella), Valter Molinaro (ex dipendente del centro Ricerche dell’Alfa Romeo).

Un libro scritto a più mani e che abbiamo presentato al CAI Milano giovedì 5 giugno 2025 con la partecipazione di molti dei nostri soci, di tutti coloro che vi hanno contribuito e anche di altri CAI Lombardi che lo hanno conosciuto durante dei trekking urbani realizzati e coordinati con loro.

Ancora oggi stiamo realizzando molte presentazioni in molte biblioteche della città di Milano.

Questo impegno ci ha assorbito molto ma nonostante questo abbiamo realizzato questi trekking:

- 27 febbraio trekking da Piazza Duomo fino a CityLife con la scuola superiore Carlo Bazzi che ha visto la partecipazione di 40 studenti oltre ai loro insegnanti.
- 6 marzo trekking urbano integrale da Piazza Duomo con due famiglie di Lione (Francia)
- 29 marzo trekking urbano integrale da Piazza Duomo con ex universitari di Varese (presenti in circa 20 persone)
- 25 ottobre trekking urbano integrale con alcuni amici della città di Modena (6 persone presenti)
- 21 settembre trekking da CityLife fino alla cima del Monte Stella con i loro botanici ed operatori con la partecipazione di 40 persone.

Nel 2026 pensiamo di riunire il nostro gruppo di lavoro composto da circa 15/20 volontari per rilanciarne l’attività anche con le scuole superiori di Milano e in sinergia con altri soggetti privati o pubblici.

5. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Le risorse economiche dell'ente sono costituite come da tabella seguente:

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	1.265.855	1.545.847	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.337.070	1.472.752
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	36.116	-	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	211.670	379.904
2) Servizi	707.663	1.246.981	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	203.540	27.475	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	693.974	643.573
4) Personale	72.914	75.708	4) Erogazioni liberali	602	-
5) Ammortamenti	198.579	198.872	5) Proventi del 5 per mille	12.216	12.523
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	17.667	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	309.063	289.316
7) Oneri diversi di gestione	47.043	(3.189)	8) Contributi da enti pubblici	76.142	139.563
8) Rimanenze iniziali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	15.736	7.873
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali	-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	1.265.855	1.545.847	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.337.070	1.472.752
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	71.215	(73.095)
B) Costi e oneri da attività diverse	-	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	910.097	1.025.340
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	910.097	1.025.340
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-		-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
8) Rimanenze iniziali	-	-	-	-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	910.097	1.025.340
-	-	-	- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	910.097	1.025.340
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	907	-	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	5.633	-
1) Oneri per raccolte fondi abituali	907	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	3.486	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	2.147	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	907	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	5.633	-
-	-	-	- Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	4.726	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	1.749	-	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	5.680	78.107
1) Su rapporti bancari	-	-	1) Da rapporti bancari	5.680	-
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	-	78.107
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	1.749	-	-	-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	1.749	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	5.680	78.107
-	-	-	- Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	3.931	78.107
E) Costi e oneri di supporto generale	20.634	-	E) Proventi di supporto generale	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	16.526	-	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	-	-	-
4) Personale	-	-	-	-	-
5) Ammortamenti	-	-	-	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	-	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	-	-	-
7) Altri oneri	4.108	-	-	-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	-	-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	20.634	-	Totale proventi di supporto generale	-	-
Totale oneri e costi	1.289.145	1.545.847	Totale proventi e ricavi	2.258.480	2.576.199
-	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	969.335	1.030.352
-	-	-	- Imposte	(277.771)	(240.448)
-	-	-	- Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	691.564	789.904

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi figurativi	31/12/2025	31/12/2024
1) da attività di interesse generale	910.442	582.288	1) da attività di interesse generale	-	-
2) da attività diverse	-	-	2) da attività diverse	-	-
Totale costi figurativi	910.442	582.288	Totale proventi figurativi	-	-

La Sezione non ha svolto attività di raccolta fondi e non ha deliberato nel corso dell'esercizio alcuna erogazione filantropica a verso persone fisiche o altri Enti.

Non si ravvisano elementi e/o fattori o criticità negative che abbiano o possano compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali.

Altre informazioni sugli impatti e obiettivi di miglioramento

Nelle tabelle sottostante si forniscono alcuni indicatori qualitativi e quantitativi che possono consentire una prima misurazione dell'impatto sociale generato dall'attività svolta dal CAI Milano

INDICATORI DI IMPATTO SOCIALE 2025	
Numero delle Sottosezioni parte della Sezione	5
Numero degli associati della Sezione	7047
Numero dei componenti degli organi sociali	25
Numero delle commissioni sezionali costituite	9
Numero delle scuole sezionali	4
Numero dei gruppi della Sezione	11
Ore di attività volontaria dei componenti delle commissioni, scuole e gruppi della Sezione	34193
Numero di rifugi e bivacchi	16 (15 rifugi e 1 bivacco)

Il coinvolgimento dei soci nelle attività sociali è riassunto nella seguente tabella:

Gruppi Cai	Attività	Soci	Iscrizioni	Uomini	Donne	0 a 17	da 18 a 25	da 26 a 40	da 41 a 60	da 61 a 75	oltre 76
Commissione Alpinismo Giovanile	23	174	448	261	187	193	123	38	78	16	0
Commissione Escursionismo	33	313	1.145	601	544	0	6	358	557	196	28
Commissione Scientifica	8	124	223	106	117	0	1	12	57	100	53
Gruppo Cicloescursionismo	14	47	141	88	53	0	0	4	62	75	0
Gruppo Coro	1	16	16	5	11	0	0	1	1	7	7
Gruppo Gite Sci di Fondo	18	265	681	315	366	0	0	36	266	302	77
Gruppo il Sentiero	24	118	592	284	308	0	0	33	78	222	259
Gruppo Juniores	9	87	122	70	52	0	39	81	2	0	0
Gruppo Montagnaterapia	5	35	59	41	18	0	1	21	29	8	0
Gruppo Nordic Walking	5	69	106	25	81	0	0	3	22	65	16
Gruppo Sci Discesa	12	154	196	95	101	24	4	81	75	7	5
Gruppo scialpinismo Paolo Re	9	109	277	177	100	0	0	71	147	47	12
Gruppo Seniores	87	337	2.804	1.100	1.701	0	0	3	72	1.390	1.336
Gruppo Sentiero Urbano	2	63	67	21	46	1	1	2	15	31	17
Scuola di Alpinismo Parravicini	2	31	31	15	16	1	8	22	0	0	0
Scuola Escursionismo Bianchi	3	48	62	34	28	0	3	34	23	2	0
Scuola Sci Fondo Escursionismo Zanchi	6	79	145	64	81	0	2	32	66	45	0
Scuola Scialpinismo Righini	5	151	152	118	34	0	9	104	27	12	0
	269	2.220	7.267	3.420	3.844	219	197	936	1.577	2.525	1.810
Commissione Culturale	9	La natura aperta degli eventi non consente la raccolta di dati precisi su numero, genere e fascia d'età dei partecipanti									
Commissione Biblioteca	5	La natura aperta degli eventi non consente la raccolta di dati precisi su numero, genere e fascia d'età dei partecipanti									

Si segnala che NON sono in corso i seguenti contenziosi e/o controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

Saranno perseguiti, nel corso dell'attività, i seguenti obiettivi di impatto sociale e ambientale:

Obiettivi di miglioramento

RIFUGI

- Prosecuzione del percorso di riduzione dell'impatto energetico, fino alla sostanziale riduzione al minimo dei sistemi a combustibile fossile;
- Continuità negli investimenti e progressiva installazione di generatori di nuova generazione alimentati da fonti rinnovabili (solare e idroelettrica);
- Gestione dell'impatto dei reflui di origine civile attraverso la progressiva sostituzione e l'implementazione dei sistemi di trattamento;
- Gestione delle fonti di approvvigionamento idrico secondo criteri di piena compatibilità ambientale.

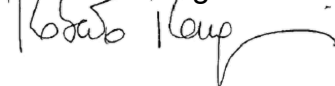
ATTIVITÀ SOCIALE

- Progressiva implementazione dei trasporti collettivi (pullman, treno) in alternativa ai trasporti individuali;
- Organizzazione delle attività sociali mantenendo e rafforzando criteri orientati alla parità di genere e all'inclusione sociale;
- Applicazione, nella realizzazione della nuova sede, attualmente in corso, dei più avanzati criteri di sostenibilità ambientale e sociale, in coerenza con i principi guida della Sezione.

Milano, 30 marzo 2026

Il Presidente

Roberto Monguzzi



6. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Si dà preliminarmente atto che l'organo di controllo statutariamente previsto dalla Sezione ha svolto, nel corso dell'esercizio, le verifiche periodiche atte a controllare la regolare amministrazione. Si riporta inoltre di seguito la Relazione rilasciata dall'organo di controllo in qualità di soggetto incaricato di monitorare, oltre la correttezza della rendicontazione economico-finanziaria, anche l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Sezione, nonché attestare che il presente bilancio sociale sia redatto in conformità alle Linee Guida di cui all'art. 14 del DLgs 117/2017 e del D.M. 4.7.2019.

Relazione del revisore unico sul bilancio sociale

All'Assemblea dei Soci

del CLUB ALPINO ITALIANO – SEZIONE DI MILANO (CAI MILANO)

Abbiamo svolto un esame “limitato” del bilancio sociale del CAI MILANO (di seguito anche “l'Ente”) per l'esercizio chiuso al 31/12/2025.

Responsabilità del Consiglio Direttivo per il bilancio sociale.

I membri del Consiglio Direttivo sono responsabili per la redazione del bilancio sociale in conformità alle linee guida di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4/7/2019, indicate nella premessa del bilancio sociale, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un bilancio sociale che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I membri del Consiglio Direttivo sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi del CAI MILANO in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio internazionale inerente gli incarichi di Assurance ("ISAE 3000"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del mio lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il bilancio sociale non contenga errori significativi.

Il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'ISAE 3000 e, conseguentemente, non consente di avere la sicurezza di essere venuto a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Conclusione

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il BILANCIO SOCIALE DEL CLUB ALPINO ITALIANO – SEZIONE DI MILANO al 31/12/2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida del Ministero del Lavoro e Politiche sociali D.M. 4/7/2019.

Milano, 30 marzo 2026

Marco A.G. Finetti

Giulio Corbo

Claudio Guidobono Cavalchini